IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 89. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 31 Marzo 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il credito per le bonifiche

Abbiamo ieri pubblicata la lettera, nella quale il cav. Aguet, dopo aver dimostrato che i Consorzi e le Società non possono trovare denaro a condizioni possibili per le bonifiche od altre migliorie agricole, giacchè colle tasse esistenti il denaro viene a costare 5,60 0[0, propone che le obbligazioni create allo scopo esclusivo di bonifica delle terre incolte e di migliorie agricole, siano esenti dalla tassa di ricchezza mobile.

Il rimedio è indubbiamente semplice, quanto efficace: ma questa eccezione alla nostra legislazione fiscale è praticamente attuabile?

Ecco la questione.

Pur troppo nel nostro organismo tributario esistono certe contraddizioni, create dalla preoccupazione fiscale, che fanno a pugni colla logica e colla giustizia. Per es.: se domani un milionario che abbia i suoi capitali in rendita dello Stato, vende la rendita e compra una zona di terre incolte da bonificare e per bonificarle impiega quei capitali, lo Stato non percepisce un centesimo di tassa, anzi, perde quella che il milionario pagava sui titoli di rendita.

Se si tratta invece di un Consorzio di piccoli proprietari, che si uniscono per bonificare le loro terre incolte, siccome sono costretti a ricorrere al credito mediante obbligazioni, devono pagare la tassa di R. M., quella di circolazione e l'aggio per l'esazione: ciò che si risolve in un aggravio di L. 1,10 per 0[0 in aggiunta all'interesse normale pel capitale mutuato.

Non occorrono parole per dimostrare come le condizioni fatte dalla legislazione al ricco, siano molto più favorevoli di quelle che sono riservate a coloro che, pur essendo animati dalla migliore volontà di redimere le terre, si trovano costretti a ricorrere al credito.

Un altro trattamento singolare è quello che vien fatto alle Società per intraprese agricole. Il capitale sociale è colpito soltanto dalla tassa di circolazione sulle azioni; se questo capitale non è sufficiente e si debbono creare delle obbligazioni allo stesso e identico scopo, allora si deve pagare la tassa di R. M.

Si dirà che l'obbligazione rappresenta un reddito fisso del capitale garantito da ipoteca, mentre il capitale sociale corre l'alea e può anche riuscire improduttivo, almeno per un certo periodo di anni: e sta bene, ma d'altra parte se, in vista dello scopo cui si mira, non si ricorre ad un'eccezione, è inutile, osserva l'Aguet, parlare di bonifiche col denaro al 5,60 0[0.

Veramente questo principio dell'esenzione temporanea dalla tassa sul capitale per l'impianto di nuove industrie è stato posto innanzi dall'on. Branca nel nuovo progetto sulla R. M.: e sebbene là si tratti del capitale sociale, non sarebbe che un passo giustificato l'applicarlo anche alle obbligazioni per scopo agricolo.

Certo è che, nelle condizioni presenti del credito in Italia e della nostra legislazione fiscale, le bonifiche di terre incolte potranno essere intraprese dai ricchi, che dispongono di capitali, sui quali non pagheranno tasse, mentre resteranno un'illusione per tutti coloro che, pur mettendovi buona volontà, operosità ed un po' di capitale, sono costretti a ricorrere al credito per compiere l'opera.

Se non che, dopo aver esaminata la medaglia da una parte, occorre guardarla dall'altra. Anzitutto la legge Pavoncelli garantisce i terreni bonificati da una maggior tassa fondiaria e questo è certamente un compenso notevole: d'altra parte, pur ammettendo l'esenzione dalla tassa sulle obbligazioni, come si fa a controllare se il denaro viene esclusivamente impiegato allo scopo agricolo non presentando l'agricoltura quella rimunerazione che offrono le altre industrie.

Come si vede, se il sistema dell'esenzione dalla tassa è semplice, l'applicazione diventa un po' difficile, senza tener conto dell'eccezione che si viene a creare nella legislazione vigente.

Noi pensiamo invece che vi potrebbe essere un altro temperamento, del quale parleremo domani.

Politica e Diplomazia

Parigi. — I giornali segnalano l'arrivo a Nizza del conte di Torino che si tratterrà tre o quattro giorni.

Parigi, 30. — Il duca di Cambridge, arrivato qui da Cannes, riparte per Londra.

Parigi, 30. — Oggi a Dreux hanno luogo i funerali e l'inumazione della salma della principessa di Joinville.

Vi assisteranno anche la principessa Maria e il principe Giovanni di Orléans, nipoti della defunta, venuti appositamente da Copenaghen.

Zanzibar. — Il figlio del Sultano è partito per Londra.

Londra, 30. — Si crede che Lord Salisbury si tratterrà in Francia almeno un mese.

Parigi — Il *Figaro*, contrariamente alle informazioni di alcuni giornali, che ne annunziavano l'arrivo a Madrid, dice che il duca e la duchessa di Orléans sono ancora a York House ed hanno abbandonato per ora il loro progetto di un soggiorno a Villamanrique.

Parigi, 30 — La principessa Clementina di Sassonia Coburgo Gotha, ora ristabilita in salute è attesa a Cannes nella settimana ventura.

(S) **Lima**, 30 — Il Console generale di Russia a Lima, Elster, è morto. Egli era padre dell'Addetto alla Legazione peruviana in Roma.

La salute di Gladstone

Al telegramma che la Presidenza della Camera inviò a Londra per aver notizie di Gladstone, il nostro Ambasciatore a Londra ha risposto col seguente dispaccio:

A S. E. il Pres. della Camera dei deputati.

" La famiglia Gladstone manda per mezzo di questa Ambasciata il seguente telegramma:

" Il signor Gladstone e famiglia sono profondamente grati pel messaggio della Camera dei deputati italiani. Non vi è un notevole cambiamento nelle condizioni del signor Gladstone, benchè egli ultimamente sia stato più sollevato. Egli desidera dirvi che serba inalterato il suo interessamento per tutto ciò che riguarda la prosperità e la felicità d'Italia. Generale *Ferrero*

" Regio ambasciatore. „

Guglielmo II e lo Czar.

(S) **Berlino**, 30. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'aiutante di campo dell'Imperatore, colonnello di Moltke, parte stasera per Pietroburgo per rimettere allo Czar due fucili da caccia, che l'Imperatore Guglielmo gli offre in dono.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni* — Si approva, in seconda lettura, il *bill* relativo alle truppe della riserva.

Si approvano pure una proposta del Ministro per le Indie, Hamilton, colla quale si chiede un'inchiesta sul sistema monetario nell'India e la proposta del Governo indiano relativa all'introduzione in India del tipo monetario aureo.

(S) **Londra**, 30 — *Camera dei Comuni* — Si approva, in prima lettura, il *bill* sulla garanzia del prestito greco.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. (*Camera dei Deputati*). — Si discutono le conclusioni della Commissione per l'affare del Panama.

Il deputato socialista Viviani accusa con violenza il procuratore generale della Repubblica Quesnay de Beaurepaire di avere organizzato la prescrizione ed assicurato l'impunità ai colpevoli con una procedura previamente viziata e coll'avere trascurato di sequestrare documenti importanti. (*Applausi all'estrema sinistra*).

L'estrema sinistra domanda che il discorso di Viviani venga affisso in tutti i Comuni della Francia. Questa proposta messa ai voti viene approvata con 311 voti contro 174.

Il ministro della giustizia, Milliard, constata che il gabinetto non è in causa nella questione sollevata dal deputato Viviani, e riconosce che il procuratore generale della Repubblica Quesnay de Beaurepaire, commise un errore giuridico e non fece le perquisizioni necessarie.

Il ministro soggiunge che se le conclusioni della Commissione per l'affare del Panama saranno approvate dalla Camera, la Corte di Cassazione prenderà in esame il caso di Quesnay de Beaurepaire.

La Camera approva quindi all'unanimità con 515 voti le conclusioni della Commissione, deplorando che per debolezza di alcuni magistrati sia stata assicurata l'impunità ai principali colpevoli nell'affare del Panama.

Si approvano pure tutte le altre conclusioni della Commissione per l'affare del Panama, le quali biasimano le mene della polizia, che condussero ai negoziati con Arton a Venezia, biasimano pure l'intromissione di uomini politici negli affari finanziari e rifiutano il concorso di denaro prestato al governo da privati o da Società.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 30 — *Camera dei deputati* — Si discutono i progetti di legge per soccorsi alle popolazioni che furono danneggiate da catastrofi nelle intemperie.

Durante la discussione i deputati Schoenerer e Wolf attaccano vivamente la condotta degli altri partiti tedeschi nella questione delle Ordinanze sull'uso delle lingue.

Gli oratori dei partiti tedesco-nazionale, tedesco-liberale e cristiano-sociale replicano vivamente, dichiarando di non riconoscere la dittatura di Schoenerer.

Lo sloveno Laginja presenta un'interpellanza circa i pretesi abusi da parte dei pescatori Chioggiotti nelle acque del Quarnero.

Altra interpellanza viene presentata dallo sloveno Spincic sui procedimenti delle autorità dell'Istria, tendenti ad italianizzare sistematicamente quella regione.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington** 30. — Si assicura che il Presidente Mac Kinley manterrà la primitiva sua domanda, cioè la cessazione immediata delle ostilità a Cuba.

Se la Spagna vi si rifiutasse il Presidente sottoporrebbe immediatamente la questione al Congresso.

(S) **Madrid**, 30. — La conferenza fra il Ministro degli Stati Uniti, Woodford ed i Ministri spagnuoli ha durato un'ora.

Se ne ignora il risultato.

Poscia i Ministri delle Colonie e degli affari esteri si riunirono in conferenza col Presidente del Consiglio, Sagasta.

Sagasta, ieri intervistato, ha dichiarato che il Ministro degli Stati Uniti, Woodford, comunicherà i desideri del suo Governo riguardo all'isola di Cuba; ed egli li parteciperà al Consiglio dei Ministri, il quale delibererà in proposito.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 15,35. — Il *Figaro* pubblica il resoconto di una intervista col presidente degli Stati Uniti Mac Kinley, il quale avrebbe dichiarato che considera la guerra come un flagello indegno della civiltà e farà tutto il possibile per evitarla.

Parigi, 30, ore 18,30 — Si ha da Madrid, che i negoziati cogli Stati Uniti procedono lentamente anche per la difficoltà di venire ad un accordo circa le condizioni dell'armistizio cogli insorti di Cuba.

Londra, 30, ore 15,50. — Qui si prevede che la Spagna sarà costretta ad abbandonare Cuba.

Fra Tesoro e Guerra

Nelle ultime notizie ieri abbiamo smentito la voce, la quale era molto diffusa nei diradati circoli di Montecitorio, delle dimissioni del Ministro della Guerra per dissensi con il suo collega del Tesoro.

Ed, infatti, la notizia non era vera, ma poteva diventarlo più tardi, se un dissenso, da tempo latente fra i due ministri, non fosse stato composto, come abbiamo ragione di ritenere che sia accaduto, in una riunione che i ministri tennero ieri mattina.

Causa prima del dissenso era la diversa interpretazione che i due ministri davano alla disposizione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito per i limiti d'età.

Il Ministro della guerra, responsabile dell'applicazione della legge, aveva promosso dal Re il collocamento in posizione ausiliaria di parecchi ufficiali, che avevano raggiunto i limiti di età determinati nella legge stessa, tenuto conto di quei temperamenti transitori, che il Decreto per l'esecuzione della legge aveva fissato.

Il Ministro del Tesoro, facendosi forte della legge del bilancio, la quale annualmente assegna ad ogni singola Amministrazione una data somma per il servizio delle pensioni, ed interpretando un po' arbitrariamente le disposizione della legge dell'avanzamento, che fissava un termine di due anni (i quali scadranno all'8 luglio prossimo) alla sua rigorosa esecuzione, aveva trattenuto la registrazione di quei decreti alla Corte dei Conti.

Ad acuire la situazione si aggiunse in questi ultimi giorni una seconda causa di dissenso. Chi doveva pagare la spesa della chiamata alle armi della classe 1874, avvenuta per ragioni di ordine pubblico?

Il ministro della guerra, appellandosi alle esigenze della sua amministrazione ed al discorso dell'on. Luzzatti del 4 febbraio scorso, nel quale, dopo una giusta lode al ministro della guerra, " che ha lottato eroicamente per contenere in " 239 milioni le spese ordinarie e straordinarie " del suo ministero, malgrado il rincaro notevole dei cereali e le spese che si protraggono " per l'occupazione di Candia „ è detto esplicitamente che " non chiederebbe di comprendere " nei 239 milioni tutta la maggior spesa per la " chiamata della classe „ il ministro della guerra intendeva che l'onere ne dovesse essere sopportato dal Tesoro.

L'on. Luzzatti, invece, informava all'ultim'ora la Giunta del bilancio che " quella spesa si sarebbe contenuta in un limite non molto superiore ai due milioni „ lasciando evidentemente intravedere che la differenza (dai due milioni ai 2 milioni e mezzo) sarebbe stata addossata al bilancio normale della guerra.

La cosa parve soverchia all'on. Di San Marzano; indi le sue lagnanze; indi la voce delle sue probabili dimissioni.

Noi ci rendiamo ragione di tutte le legittime ansie dell'on. Luzzatti per l'integrità del pareggio; ma, francamente, egli in questa circostanza, a nostro avviso, pretendeva in amendue i casi troppo dal suo collega della guerra, più di quanto egli poteva ragionevolmente concedere, senza danno degli altissimi interessi, morali e materiali, che sono affidati alla sua tutela.

E' probabile che i limiti d'età, in questo primo periodo della loro applicazione, malgrado le cautele, dalle quali essi sono stati circondati, rappresentino un maggior carico per le pensioni; ma è certo, che, superato questo periodo di transizione tra i due sistemi, il carico ne sarà piuttosto alleggerito.

In ogni modo il Ministro della guerra ha il dovere di eseguire la legge; se all'on. Luzzatti dessa pare disastrosa e pericolosa per la finanza, egli potrà domandarne la correzione; ma fino a tanto che questa non venga (e della sua opportunità non può essere giudice soltanto l'uomo della finanza), la legge è quella che è ed il potere esecutivo ha l'obbligo di rispettarla.

Comunque, il dissenso, se siamo bene informati, è stato appianato ed era il meglio che si poteva fare, per tutti e sotto tutti gli aspetti.

COSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 30 — La Porta ha chiesto agli Ambasciatori delle Potenze d'invitare i loro Addetti militari a porre termine ai lavori di delimitazione della frontiera della Tessaglia.

(S) **Vienna**, 30 — Si ha da Costantinopoli: I negoziati tra la Russia e la Turchia circa i particolari dell'acconto da pagare alla Russia sull'indennità di guerra dovuta alla Turchia dalla Grecia, sono incominciati ieri.

Nei circoli ottomani si afferma che l'ultima Circolare telegrafica della Porta circa la nomina del Governatore dell'isola di Creta sia stata accolta piuttosto favorevolmente da alcune Potenze.

(S) **La Canea**, 30. — Djevad Pascià, in seguito a domanda degli ammiragli delle squadre, ha consentito a ritirare, il 2 aprile venturo, le truppe ottomane che si trovano nei dintorni di La Canea.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 30. — Il Segretario per le Colonie, Selborne, ha pronunziato un discorso al Club di Londra, in cui disse che l'Inghilterra nulla ha perduto nell'Estremo Oriente, ed è in grado di ottenervi tutto ciò che il paese desidera.

(S) **Londra**, 30 — Lo *Standard* crede sapere che l'Inghilterra abbia ottenuto una nuova base navale in Cina.

La maggior parte dei giornali considerano le concessioni ottenute dalla Russia in Cina come uno scacco per l'Inghilterra.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 18,30. — Il *Temps* e il *Journal des Débats* sperano che l'Inghilterra saprà limitare le sue pretese in Cina.

Il *Temps* non si nasconde la gravità della situazione generale colle questioni aperte della Cina, di Candia, del Niger e di Cuba.

L'assestamento 1897-98

La spesa.

Era stata approvata con la legge di bilancio nel luglio 1897 in L. 1.674.654.347.43, comprese L. 65.388.227.41 per le partite di giro. Dedotte queste, che, come è noto, hanno la loro corrispondenza nell'entrata, la spesa reale discendeva a L. 1.609.266.120.02 cioè:

Spesa effettiva	L.	1.553.627.259.07
Costruzioni ferroviarie	"	20.859.043.00
Movimento di capitali	"	34.779.817.95

Il progetto di assestamento, presentato dal governo nello scorso novembre proponeva le seguenti variazioni:

Aumento della spesa effettiva	L.	19.361.026
Diminuz. nel movimento dei capitali	"	558.894
indi:		
Aumento reale:	L.	18.802.132

La Commissione del bilancio accetta la diminuzione proposta dal governo nel movimento dei capitali, aumenta di L. 1.400.000 la spesa effettiva, di guisa che la somma totale, dedotte sempre le partite di giro, ne sale:

Ministero	L.	1,628.068.252
Commissione	"	1,629.468.252

Delle cause della differenza diremo in appresso; intanto vediamo in quale misura questa maggiore spesa si ripartisce tra i singoli ministeri.

In confronto alla previsione prima:

aumentano la spesa i ministeri

	Ministero	*Commissione*	*Differenza* +
Finanze	726,768	1,726,768	1,000,000
Guerra	15,747,800	15,747,800	
Marina	3,998,250	3,998,250	
Esteri	9,400	9,400	
Interni	21,071	21,071	
Poste e telegr.	13,025	413,025	400,000
Istruz. pubbl.	199,655	199,635	
Agricoltura	240,635	240,635	
Totale	20,956,584	22,356,584	1,400,000
diminuiscono la spesa i ministeri:			
Tesoro	2,140,199	2,140,199	
Grazia-giust.	3,253	3,203	
Lavori pubbl.	11,000	11,000	
Totale	2,154,452	2,154,452	—
Risultanze finali	18,802,132	20,202,132	1,400,000

Due soli, come si vede, sono i Ministeri, per i quali la Giunta non consentì nella proposta del Governo e credè necessario proporre un aumento di stanziamento.

Ministero delle Finanze. Sono aumentati i capitoli 46 (contribuzioni sui beni demaniali) ed 80 (restituzioni e rimborsi per imposte dirette) rispettivamente di L. 200,000 ed 800,000.

Le ragioni dell'aumento sono esaurienti; sono, per così dire, sperimentali.

Lo stanziamento del capitolo 46 è di 4 milioni, la spesa effettiva dei tre esercizi precedenti è rappresentata dalla media di L. 4,325,000; probabile che anche in questo esercizio raggiunga o tocchi questa somma — Indi legittimo l'aumento, che poteva pure essere anche maggiore, se è vero, come dice il relatore, che " questa spesa tende a crescere. „

La stessa considerazione suggerì l'aumento delle 800,000 lire al capitolo 80.

Lo stanziamento del capitolo è di 9 milioni, dei quali al 1° gennaio rimanevano soli quattro disponibili; inoltre questo capitolo sopportò un onere medio di 11 milioni e mezzo nei due ultimi esercizi — opportuna pertanto la proposta della Giunta, la quale è da augurarsi, nell'interesse della finanza, che non abbia a riconoscersi insufficente.

Ministero delle poste e telegrafi. — L'aumento di L. 400,000 riguarda il capitolo 38 (crediti delle Amministrazioni estere).

Se vi ha qualcosa da osservare si è che dell'aumento abbia dovuto prendere l'iniziativa la Giunta del bilancio, quando nella relazione è detto che i crediti pagati nell'esercizio 1896-97 ammontarono alla cifra di L. 1,828,130, e quelli, i quali fin d'ora si prevede di dover pagare nel corso dell'esercizio, ammonteranno certamente a L. 1,670,000, superando di 470,000 lire almeno lo stanziamento di bilancio.

Alle Amministrazioni militari devesi in gran parte l'aumento della spesa; è debito però aggiungere che esso era preveduto non soltanto, ma conteggiato nell'Esposizione finanziaria del dicembre scorso. Per il maggiore credito assegnato al Ministero della guerra è bene notare ancora che esso non influisce sull'economia del bilancio generale, perchè fa parte dei 239 milioni, nei quali si è convenuto di consolidare le spese militari di terra.

Naturalmente in questa somma non è compresa la spesa per la classe 1874 richiamata alle armi, che sarà oggetto di speciale disegno di legge.

Dalla relazione sappiamo che il numero dei richiamati è stato di 40,661 uomini e che il costo giornaliero per il loro mantenimento sotto le armi è di L. 43,100.66; sicchè data una permanenza media sotto le armi di 45 giorni, la spesa, che ne avrà il bilancio, ammonterà a circa 4 milioni, cioè:

Spese di viaggio	L.	813,220
Mantenimento (45 giorni)	"	1,989,530
Corredo	"	1,219,980

Una alla nota relazione Rubini dice che si spera di contenere questa spesa in due milioni. Se il bilancio della guerra sopporterà i due rimanenti con le risorse proprie, potrà essere; altrimenti no.

Riassumendo queste brevi note e mettendole in rapporto con le risultanze dell'entrata (*vedi articolo dell'altro ieri*) abbiamo:

	Prima previsione	Ministero	Commissione
Entrata a)	1.619.885.525	1.635.493.000	1.628.993.000
Spesa a)	1.609.266.120	1.628.068.252	1.629.468.252
Differenza	+ 10.619.405	+ 7.424.748	— 475.252

Ma, come abbiamo già notato nella notizia sommaria che demmo della relazione Rubini in un precedente numero, queste cifre non saranno le finali. Imperciocchè, per le leggi, che già stanno dinanzi al Parlamento, e per i bisogni, che già sono in vista, le spese aumenteranno di altri undici milioni in cifra tonda, alle quali si contrapporranno economie per 5 milioni (lavori di Napoli e Porto di Genova), una maggiore entrata di 7 milioni (prestito d'Africa) ed un miglioramento di 4 milioni e mezzo nel movimento dei capitali per minore uscita; onde, se nuovi fatti non arriveranno ad influire sulla situazione, il bilancio si chiuderà presumibilmente con un avanzo di Tesoro di 6 milioni.

Eccone la dimostrazione:

Spesa effettiva b)		L.	1,574,388,285
Africa	+	"	7,000,000
Classe 1874 c)	+	"	2,000,000
Manifatture carcerarie	+	"	800,000
Ospedale S. Spirito	+	"	150,000
Cura della fillossera	+	"	120,000
Risanamento Napoli	—	"	4,500,000
Porto Genova	—	"	444,000
Totale		L.	1,579,514,285
Entrata effettiva b)		L.	1,603,430,832
Proventi carcerari	+	"	800,000
Tassa circolazione	—	"	600,000
Totale		L.	1,603,630,832
Avanzo di bilancio		L.	24,116,547

Movimento dei capitali.

Spesa bilanciata b)		L.	34,220,924
Risanamento Napoli	—	"	4,500,000
Rimanenza spesa		L.	29,720,924
Entrata bilanciata b)		L.	25,128,812
Prestito Africa	+	"	7,000,000
Rimanenza entrata		L.	32,128,812
Avanzo di bilancio		L.	2,407,888

ossia spese effettive e movimento di capitali danno una eccedenza di entrata per L. 26,524,435 che copre per L. 20,425,687 il fabbisogno delle costruzioni ferroviarie, lasciando ancora quell'avanzo finale di L. 6,098,748, che la relazione registra a pagina 10.

" Questo risultato — ripeteremo conchiudendo col relatore — malgrado la ferita inferta dalle vicende del grano, la chiamata della classe e la maggior richiesta di fondi per l'Africa, che dovrebbe esser l'ultima straordinaria, si chiuderà, press'a poco, in equilibrio fra le entrate e le spese effettive grazie anche alla sospensione del contributo in favore del comune di Napoli, se, come è probabile, le eccedenze di spese sulle economie, saranno coperte dai tre e quattro milioni di maggiori entrate, ciò che, del resto, le ultime dichiarazioni del ministro lasciavano supporre.

" Se dal presente volgiamo per brevi istanti lo sguardo al passato per meglio argomentare delle condizioni della finanza, vi troviamo motivo a ragionevole conforto, non però gli elementi per abbandonarsi a illusioni. „

Dalla contemplazione del passato, piuttosto, ci deve venire stimolo a persistere in un indirizzo di continuata prudenza, il quale assicuri il credito pubblico e il silente processo di ricostituzione delle energie economiche, che, vincendo innumerevoli ostacoli e gravi avversità, si avverte in qualche non fugace indizio. „

a) Escluse le partite di giro, che si compensano.
b) Assestamento, progetto della Commissione.
c) Se la previsione del ministro del Tesoro si avvererà; ciò che riteniamo molto difficile.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 30 marzo - Pres. Cremona - Ore 15.30

GRIFFINI, SPALLETTI e DI CASTAGNETA riferiscono sulle petizioni pervenute al Senato.

Fra esse ve ne è una della poetessa signora Matilde Caselli che fa rimostranze perchè dall'autorità di P. S. le sia stato vietato l'accesso alla Tribuna pubblica del Senato.

Su questa petizione, come sulle altre, si passa all'ordine del giorno puro e semplice.

Rinviò al ministro dell'interno sei petizioni di Consigli notarili e comunali contro la disposizione di accentrare gli archivi notarili nei capoluoghi di provincia, appoggiandone in massima la domanda trovandola giustificata.

Fu pure rinviata al ministero dell'interno una petizione relativa all'infanzia abbandonata.

Alienati e Manicomi.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo aggiuntivo proposto dai senatori Serena e Bonasi, che suona così:

" Il quarto della spesa che per effetto dell'articolo 27 la provincia risparmia per il mantenimento dei mentecatti poveri, deve andare a scarico della sovrimposta provinciale, secondo le norme che il Governo ha facoltà di stabilire con apposito regolamento. „

CALENDA (U. C.). Riconosce l'equità alla quale si ispira la proposta.

Circa poi la sede più opportuna che le può essere data attende per pronunziarsi le dichiarazioni del Governo.

ARCOLEO. Accetta in massima la proposta aggiuntiva e si rimette al voto del Senato.

SERENA. Giustifica la sua proposta. Essa conserva lo *statu quo* in attesa di una sanzione legislativa che tuteli i contribuenti ed i Comuni contro nuovi oneri. Consente che la disposizione non debba essere inserita nelle disposizioni transitorie, ma dopo il secondo alinea dell'art. 27.

CALENDA a nome dell'ufficio centrale accetta.

Messa ai voti la proposta SERENA-BONASI è approvata.

TAJANI (relatore) riferisce sul coordinamento degli articoli.

PRESIDENTE dà lettura di un ordine del giorno proposto dal sen. Todaro relativo alla conservazione ed al progresso del materiale scientifico dei manicomi.

TODARO svolge la sua proposta la quale è un complemento dell'art. 4° del progetto.

ARCOLEO. Il Governo accetta l'ordine del giorno il quale nella sua forma non impone maggiore spesa.

TAJANI anche l'Ufficio Centrale lo accetta.

(Messo ai voti è approvato).

TAJANI (rel.). Riferisce sopra alcune petizioni pervenute a proposito di questo disegno di legge da molte provincie del Regno e delle quali, essendo stato tenuto conto, ne propone il rinvio agli uffici.

Approvato.

Approvasi senza discussione il disegno di legge: Assegnazione di L. 40,000 per le spese della Commissione di ispezione straordinaria agli Istituti di emissione, da inscriversi nello Stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1897-98, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Modificazione alla legge elettorale.

Si dà lettura dell'articolo unico:

Al secondo comma dell'art. 74 della legge elettorale politica si sostituisce il seguente:

" Nel determinare il numero dei votanti saranno computate tutte le schede ad eccezione di quelle da considerarsi nulle perchè mancanti del bollo e della firma dello scrutatore. „

PIERANTONI, a proposito di questa modesta riforma, richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di migliorare più radicalmente la legge elettorale allo scopo di impedire gli abusi e le corruzioni che oggi si verificano.

RUDINI'. Conviene su questa necessità e dichiara di aver già pronto un progetto di legge che s'informa alle disposizioni stabilite in materia dalla legge elettorale vigente nel Belgio.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione approvansi i seguenti progetti:

a) Permuta di terre fra l'Orto Botanico dell'Università di Palermo, gli eredi del duca di Archirafi e il municipio di Palermo.

b) Approvazioni di maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti su alcuni capitoli del bilancio d'agr. e commercio 1897-98 — (Per l'Esposizione di Torino).

c) Riordinamento della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società e dagli Istituti.

Modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali ed altri provvedimenti doganali.

La votazione a scrutinio segreto è rimandata a domani.

La seduta termina alle 17,30.

BANCHE E SOCIETA'

Banca d'Italia.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia si è riunito ieri sera per costituire il proprio ufficio di Presidenza.

Sono stati riconfermati:

A Presidente, il comm. Tommaso Bartarelli di Milano;

A Vice Presidente, i signori comm. Enrico Rossi di Genova, comm. Luigi Cavallini di Roma.

A Segretario il cav. uff. avv. Giovanni Castelli di Livorno.

Risanamento di Napoli.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Napoli, 30, ore 17.30 — Oggi alle 15 ebbe luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società del Risanamento.

La presiedeva il vice-presidente ing. Esterle, ed erano presenti i consiglieri Allievi, Rava, Ravà, Bruno e i sindaci Guarracino e Di Lorenzo. Gli azionisti presenti rappresentavano 68.000 azioni.

Il vice-presidente Esterle manifestò anzitutto il vivo rincrescimento per le dimissioni del presidente senatore Atenolfi, al che si associarono il Consiglio e l'assemblea.

L'azionista on. Poli espresse anche sincero rammarico per le dimissioni del vice-presidente Esterle e alle sue parole associossi l'intero Consiglio per mezzo del consigliere Rava.

Apertasi la seduta l'ing. Lorenzo Allievi, amministratore delegato, diede lettura della relazione sulla gestione del 1897 e il sindaco Guarracino di quella che accompagna il bilancio.

Iniziatasi la discussione, l'azionista Poli rivolse alcune domande sulla valutazione dell'attivo sociale e sull'esplicazione degli accordi cogl'Istituti creditori, conforme alle precedenti deliberazioni dell'Assemblea.

Risposero in modo esauriente il vice-presidente Esterle e l'Amministratore delegato Allievi; dopo di che il bilancio venne approvato all'unanimità.

Furono confermati Consiglieri d'amministrazione il comm. Saverio Bruno e l'ing. Eugenio Ravà, ed a nuovi Consiglieri in sostituzione di Atenolfi ed Esterle vennero eletti alla quasi unanimità l'avv. Guarracino e l'ing. Carlo Pesci.

Fu confermato l'assegno al Consiglio di Amministrazione, com'era stato fissato in precedente assemblea.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

Legge che approva maggiore assegnazione di somma nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (esercizio 1897-98) — R. D. che autorizza l'esercizio di una tramvia a trazione elettrica — Regolamento generale sui Dazi interni di Consumo — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati: Tortora da Isernia a Trevigno - Fornari da Argenta a Sinalunga - Gesuè (conferm. nell'aspett.) da Castelfranco in Miscano a Capracotta - Spagnolo da Caulonia a S. Cesario di Lecce - Angiolini da Sassuolo a Camporgiano - Perini da Castiglione Messer Marino a Sesta Godano - Girardi da Montecorvino Rovella a Castelleone al Volturno - De Magistris viceversa - Galli da Melegnano a Merate Brivio - Canevari viceversa - Forno da Omegna a Lesa - Coniri da Favara a Filadelfia - Pellini da Belvedere Marittimo a Caulonia - Amendola da Calabritti a Calvello - Righi da Lama dei Peligni colloc. in aspettativa.

Aggiunti giudiziari: Libonati da Patti a S. Maria C. V. - Andreis da Palmi a Ravenna - Lapati da Patti a Cassino - Fontano da Tempio a Patti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Taranto, 29. — In seguito all'inchiesta pei frequenti furti all'arsenale si praticarono parecchi arresti, compreso quello di un sotto-tenente commissario.

Savona, 29. — Il sotto prefetto Sinigaglia è stato destinato a Rimini. Lo sostituisce il cav. Facciolati, già sotto prefetto a Saluzzo.

Novara, 29. — E' morto il sindaco signor Giuseppe Tosi.

Napoli, 30, ore 15. — Come in tutte le regioni d'Italia si commemora il cinquantenario delle date patriottiche del 1848 e si deliberano speciali onoranze ai superstiti, così anche a Napoli gli elettori del VII Collegio, nel festeggiare la data in cui, l'ottimo e simpatico duca di San Donato veniva, insieme a Carlo Poerio, Mariano d'Ayala, il duca Proto, il marchese Caracciolo di Bella ed altri patriotti napoletani, liberato dalle prigioni di Stato, decisero d'iniziare una sottoscrizione per una medaglia d'oro da offrire al vecchio liberale, che rappresenta Napoli in Parlamento da circa 40 anni.

L'iniziativa degli elettori del VII Collegio ha trovato la più cordiale e generale corrispondenza nel sentimento dei napoletani, onde artisti, letterati, uomini politici, industriali, commercianti e popolani fanno a gara perchè questo attestato di affetto al vecchio Duca riesca una manifestazione intima di tutta la cittadinanza.

E' un tributo ben meritato all'uomo di cuore, che ha sempre pensato all'interesse di Napoli e alla grandezza della patria italiana.

Pel valico del Sempione.

Alessandria, 29. — La Provincia concorrerà con 40,000 lire, il Comune con 15,000.

Genova, 29. — La Giunta proporrà al Consiglio lo stanziamento di altre 150,000 lire, oltre le 750,000 già votate.

Abbiamo di già annunziato che i ministri Luzzatti e Pavoncelli assisteranno domenica alla riunione di Milano per la ferrovia del Sempione.

Il governo farà il possibile per il compimento della grande opera, aumentando anche il proprio sussidio, ove gli enti interessati vogliano aumentare le loro quote di concorso per coprire il milione che ancora manca a raggiungere la somma del contributo richiesto all'Italia.

Elezioni politiche.

Collegio di Cortcolona. — Il partito costituzionale porterà il signor Ugo Dozzio, che nel collegio possiede terre e fiorenti industrie ed è influentissimo. Grande probabilità di vittoria. I radicali sono ancora indecisi fra Zavattari, Romussi e Premoli; i socialisti porteranno l'ing. Maffi.

Collegio di Gavirate. — La *Provincia di Como* annuncia che il comm. Menotti, nonostante la dichiarazione di non volersi ripresentare, ha finito col cedere alle insistenze de' suoi amici.

Palermo a Torino.

Il Sindaco di Palermo ha risposto a quello di Torino pel trasferimento del Prefetto Municchi, col seguente dispaccio:

" Grato gentile telegramma annunziante affettuosa manifestazione adunanza Albergo Europa occasione commiato Prefetto Municchi e beneaugurando dell'opera illuminata e feconda di sì illustre funzionario pel benessere questa provincia ricambio cordialmente saluto e mando ferventi voti di prosperità a codesta nobile città per la solenne gara del lavoro e dell'arte con cui preparasi a festeggiare l'avvenimento più memorabile della storia nazionale. „

Sindaco - *Amato-Poiero.*

Scienze e Lettere

VII conferenza del senatore Blaserna.

La musica sarebbe povera e monotona, se si limitasse ai soli accordi consonanti. Per aumentare le proprie risorse e per acquistare vigore, essa ha dovuto ricorrere ai suoni ed agli accordi dissonanti. Esteticamente parlando, si prova maggior soddisfazione passando da accordi dissonanti a quelli consonanti, che se si fosse rimasti negli accordi consonanti. E' la forza dei contrasti che produce questo effetto: come dopo la burrasca apprezziamo doppiamente la calma.

L'accordo perfetto, essendo il più consonante di tutti, deve chiudere il pezzo musicale. Ma nell'ammettere le dissonanze in copia maggiore o minore, non havvi nulla di assoluto. Certe dissonanze, oggi accettate, sarebbero parse una mostruosità ai tempi di Palestrina: viceversa, certi suoni adoperati dai Greci, come p. e. *quarti di tono*, sono decisamente rifiutati da noi.

La musica di tutti i popoli procede per intervalli musicali e per passi ritmici. Fra tutte le arti, essa è la meno materiale. Essa ha dovuto crearsi da sè il proprio strumento ed è perciò, che si è sviluppata con maggior lentezza. Ha dovuto formarsi le sue scale, che sono come la tavolozza del pittore. Noi siamo, anche musicalmente, i figli della Grecia, ed è stata la scala greca che servì di punto di partenza per la musica moderna.

La scala greca si è formata per quinte successive. Il prof. Blaserna parla della leggendaria lira d'Orfeo, composta del suono fondamentale, della quarta, della quinta e dell'ottava. Ristretta assai, essa contiene però gli intervalli più importanti della declamazione e poteva quindi rinforzare l'effetto della poesia. A questa Terpandro e Pitagora aggiunsero nuovi suoni, procedendo sempre per quinte e formarono così le diverse scale greche.

Il prof. Blaserna ne svolge il meccanismo e fa eseguire dal sig. Prò un'ode greca di Pindaro, musicata dal poeta medesimo, che appartiene al periodo più brillante delle arti in Grecia. E' composta sul modo ipodorico, che corrisponde col nostro *la minore.*

Il canto greco era rigorosamente ad una voce sola; solo i ragazzi e le donne cantavano in ottava. Gli strumenti suonavano le stesse note, oppure aggiungevano ricami fra strofa e strofa, fra verso e verso, e non è impossibile, che essi, nello stesso verso, producessero una specie di risposta alla voce principale. Ma una vera armonia, come oggidì la si comprende, non esisteva in Grecia e non poteva esistere, perchè la terza e la sesta greca, per il loro modo di formazione, erano dissonanti e perchè senza questi due accordi consonanti, non vi ha armonia possibile.

Il carattere vero della musica moderna sta nell'armonia. Ma per arrivarvi, era necessario sostituire alla terza e sesta greca, dissonanti, una terza e sesta consonanti. Il prof. Blaserna fa sentire sopra una sirena speciale la scala moderna e sopra il suo *harmonium* la differenza tra questa e la scala greca. Conclude che l'essere passati dall'una all'altra, costituisce la grande riforma, che ha profondamente mutato il carattere della nostra musica. Questo passaggio richiese secoli di lavoro e di tentativi e fu la conseguenza, non della teoria, ma del fine intuito musicale.

Come questa riforma siasi effettuata, e quali siano state le sue conseguenze ed i suoi svolgimenti, formerà il soggetto della prossima ed ultima conferenza, che avrà luogo mercoledì prossimo, 6 aprile, a ore 3 1|2 pomeridiane.

Anche questa conferenza fu onorata dalla presenza di S. M. la Regina.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Impianto di un binario per il carico diretto in stazione di Castelnuovo Belbo sulla Cantalupo-Cavallermaggiore. Lire 14,500 oltre il materiale met. d'armamento e da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Ampliamento del servizio merci Piccola Velocità in stazione di Frugarolo della Torino-Genova. L. 4650, escluso il mat. met. d'armamento in L. 3824,95.

Ricambio della bilancia a ponte fissa da 20 tonnellate in stazione di Montalto Dora con altra da tonnellate 30. (Ivrea-Aosta. L. 5875.

Documenti di liquidazione e domande di maggiori compensi avanzate dalla Ditta Alfonso Mastrangeli per la esecuzione dei km. 150,052, 151,735 e 152,735 fra Picerno e Tito sulla Eboli-Metaponto.

Ampliamento del servizio merci ed impianto di un terzo binario nella stazione di Rossano. L. 30,200 oltre i mat. met. d'armamento in L. 8562,22. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Nardò-Galatone sulla Zollino-Gallipoli. L. 13,790 escluso il mat. met. d'armamento. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Impianto di un binario tronco per le merci di quinta cl. in stazione di Usmate-Carnate sulla Monza-Calolzio. L. 1900 escluse L. 3527,34 pel mat. met. d'armamento.

Costruzione di 13 cisterne per acqua piovana presso le stazioni e case cantoniere della Rovigo-Adria. L. 20,000.

Id. di una scogliera a difesa della sponda sinistra del fiume Tordino presso il chil. 314,347 della Bologna-Otranto. — L. 5500.

Rete Sicula. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Ricostruzione di un tratto di muro di difesa del torrente S. Pietro e costruzione di una banchina per garantire il muro suddetto fra i chil. 101,834 e 102,107 della Palermo-Porto-Empedocle. L. 34,000.

Domanda di compensi alla Ditta Manzella Filippo in seguito alla esecuzione dei lavori di ampliamento delle officine in Messina.

(Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie)

Il bestiame italiano in Svizzera.

(S) **Berna**, 30. — Il Dipartimento federale dell'Agricoltura ha autorizzato l'introduzione in Svizzera dall'Italia dei buoi e dei tori da macello.

L'autorizzazione è stata concessa soltanto in via provvisoria e sotto determinate condizioni pei Cantoni, che ne faranno domanda.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ai Bouffes-Parisiens ha avuto discreta accoglienza una nuova operetta-vaudeville in tre atti di Fabrizio Carrè, musica di Vittorio Roger, intitolata *la Piccola Macchia.*

Il libretto mette in scena le avventure di due impiegati della Società degli omnibus di cui uno è marchese, i quali vanno da una signora de Nuptias, direttrice di un'agenzia matrimoniale in cerca di una sposa con " piccola macchia „ il che significa che abbia qualche piccolo fallo da farsi perdonare.

Tutto finisce infatti con un matrimonio; però la sposa del marchese non ha neppure la " piccola macchia „. Ossia la macchia c'è ma è soltanto ciò che si chiama volgarmente una *voglia.*

La musica è graziosa, ma i critici la trovano troppo leggiera e poco sonora.

— Nella sala delle Feste del *Journal* è stata data con eccellente successo la prima rappresentazione di una nuova operetta in un atto dei signori T. P. Elbem e A. de Polhes intitolata: *Le pignelline.*

Drammatica. — Al Drammatico di Verona sono piaciuti grandemente gli *Amanti* di Donnay.

— Eleonora Duse ha dato all'Eden Theatre di Cannes due rappresentazioni con successo enorme. Il principe di Galles e il granduca Michele di Russia, che assistevano ad ambedue gli spettacoli, hanno fatto complimentare la signora Duse dall'impresario Schurmann.

Erano pure in teatro l'arciduca Ranieri d'Austria, la principessa Czartoryska e tutta l'aristocrazia del littorale.

Concerti. — La signora Marchesi ha dato a Parigi un concerto per l'audizione delle migliori sue allieve. Il programma comprendeva musica classica e moderna. La *Sancta Maria* di Faure, cantata all'unisono da sei allieve, ha prodotto grandissimo effetto nell'uditorio, nel quale si notava anche la contessa Tornielli, ambasciatrice d'Italia.

Sala Palestrina. — Siamo nel periodo più attivo dei concerti. Ieri ebbe luogo quello della signorina Maria Viviani, una giovane e brava pianista, che aveva per patrone la contessa Teresa Benucelli, le signorine Moss, e Beatrice Polverosi e la marchese Clotilde Vitelleschi.

Coadiuvata dalla signorina Pellia (soprano) e da Mario Rosati, la giovane concertista svolse un programma di quelli che riescono graditi alla generalità, onde si ebbe insieme ai suoi coadiutori moltissimi applausi.

L'uditorio fece replicare al Rosati l'" Usignuolo „ e alla signorina Viviani il " Preludio „ del suo maestro che è il signor Luigi Rosati.

Insieme agli applausi, le signorine Viviani e Pellia ebbero in dono bellissimi fiori.

Concerti di Montecarlo.

Faccio seguito al mio telegramma sul concerto, cui prese parte il vostro o nostro Poggi.

Il successo del giovanissimo compositore è stato splendido, alcune volte entusiastico.

Dopo un *ouverture* di Victor Massè e la *Chanson de Solveig* di Grieg, il m. Jèhin ha ceduto la bacchetta ad Augusto Poggi, il quale appena presentatosi fu accolto da vivi applausi da parte del pubblico che gremiva la sala.

In mezzo ad una intensa attenzione l'orchestra ha eseguito l'*Intermezzo* dell'*Ero e Leandro.* Quest'intermezzo, che è una bella e forte pagina sinfonica, ricca di effetti e di coloriti istrumentali, produsse una grande impressione sull'uditorio che applaudì caloresamente l'autore.

In seguito egli diresse i suoi *Aquarelles*, quattro *morceaux de genre*, ma quattro gioielli d'ispirazione pura e limpida, sorretti da un istrumentale fine ed aristocratico, deliziosi nei coloriti e nell'armonizzazione. La fattura è tutta basata su quella del Massenet.

Degli *Aquarelles* piacque immensamente il primo tempo: *Parmi le sentier des roses*, un movimento di *valse lente* affidato quasi interamente agli archi con sordina: l'effetto ne è stato così delizioso che il pubblico ne ha chiesto il *bis.* Gli altri due tempi: *sous l'aile des rêves*, una finissima *berceuse* e *Lui et Elle* non fecero che aumentare il successo che divenne entusiastico dopo la *Gavotta*, di cui fu chiesto il *bis* in mezzo agli applausi più calorosi. Ma gli applausi continuarono anche dopo il *bis*, finchè il nostro giovane musicista non si presentò per due volte al proscenio a ringraziare quel pubblico affatto nuovo per lui e che gli tributava quelle feste.

L'esecuzione dell'orchestra fu semplicemente meravigliosa: sotto la direzione dell'autore essa infuse tutto il sentimento del maestro e lo secondò mirabilmente.

In conclusione un concerto, che torna tutto ad onore di Augusto Poggi, dal quale attendiamo il mantenimento di queste sue splendide promesse. Egli ha promesso infatti di tornare qui la prossima stagione a dirigere una composizione che scriverà appositamente per questo teatro, che ormai può dirsi per l'orchestra e pel convegno dei più grandi artisti uno dei primi del mondo.

Esposizione di belle arti

II.

Nella sala B v'è un ottimo ritratto, come somiglianza, di Raggi. Spinetti espone tre paesaggi ed un ritratto fatti con la solita maestria. Il Noci mantiene le sue promesse e quei travertini del Lungo Tevere, dopo il ponte Margherita, sono oggetto di un coscenzioso studio di tramonto. Il Petiti ha i suoi soliti meravigliosi paesaggi, ai quali ci ha avvezzato da lungo tempo: ma uno specialmente, *Solitudine*, colpisce per il sentimento che ispira e per la squisita e delicata fattura.

Un grande quadro del Majani, *Egloga*, richiama assai l'attenzione, perchè largo e pieno di luce, ma i toni non sono abbastanza equilibrati: meglio nella *Sera.* Tiratelli espone un vecchio motivo della campagna romana, già altre volte veduto; Cipriani dei buoni studi di Venezia, Bompiani Roberto un grazioso ricordo d'Anticoli Corrado.

Silenzi ha un'*Iris* non ben definita nel colore; Bacarisas un vivace effetto di luce ed un ritratto della moglie di uno scultore americano. Pio Joris si presenta con alcune sue graziose scenette piene di brio e di luce, specialmente nell'*Evviva gli sposi!*, un pranzetto intimo presso lo zio prete o il curato, il quale mesce largamente il vino.

Bompiani Augusto ha un ritratto al naturale dell'illustre scultore Fabi-Altini, rappresentato nel momento tipico di una delle sue creazioni. Innocenti non mi par che si mantenga all'altezza della sua ben meritata fama col *Romolo e Remo* che ha presentato, ove si scorge in fondo la pennellata geniale, ma anche assai trascuratezza.

Nella sala *C* del vecchio Bacciarelli scorgo un *calle di Venezia*, motivo eterno e noioso se all'accurato disegno non si pone un po' di anima. Una valente signorina, Giuseppina Vannutelli, espone due quadri: *Costume del Lazio*, una fioraia, ed un ritratto di una signorina al piano, in cui scorgo ottime qualità, ed una facilità mirabile di pennelleggiare.

Alcuni *Cavalli spaventati dall'uragano* del Gabani sono di bell'effetto.

Un ritratto del cav. Bargnoni di Severi pecca assai di somiglianza ed il paesaggio alpino del Drusiani è falso nell'effetto di neve: ciò ben può testimoniare chi è pratico di alpinismo.

Fra i quadretti un po' trasandati del Bottero c'è un buon Posillipo.

Il Piccioni ha un *Mattino d'inverno nell'uliveto* di ottima luce ed effetto: meravigliose sono le sue teste al vero, studi coscienziosi, trattati maestrevolmente.

Anche il De Simoni si fa ammirare nella sua *Campagna romana*, se non peregrina di concetto, esto svolta con cura e amorevolezza grande.

I due acquarelli dell'Ezuli, la *Filatrice* e la *Toilette*, sono due graziose scenette di genere eseguite molto bene.

Mancini con un suo solito e vecchio pastello, Coromaldi con un pregevole *studio.* Briesebi e Bisso con magistrali disegni, uno studio di nudo dell'Attanasio, due buoni acquarelli del Pontecorvo e del Cobianco, gli studi pompeiani del Bazzani ed una serie di splendidi paesaggi del Bompiani formano l'attrattiva di questa ultima sala degli *Amatori e Cultori*, la quale dà per se stessa un'importanza eccezionale a tutta la mostra.

Molti, appartenenti alla Società degli *Acquarellisti* hanno preso parte anche a quella degli *Amatori*; ciò non toglie alcuna attrattiva alle varie esposizioni, anzi le differenti manifestazioni degli stessi artisti offrono campo a meglio studiare ed apprezzare.

Luigi Callari.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 31 Marzo 1898 — S. Mauricillo.

Leva il Sole alle ore 5.56 m. — Tramonta alle 6.33 s.
Leva la Luna alle ore 11,52 m. — Tramonta alle 2.22 m.

BOLLETTINO METEORICO

30 Marzo

Europa: pressione 764 Nord Russia; 746 Brest; 747 Bamberga.

Italia 24 ore: barometro diminuito fino cinque mill. temperatura poco variata; pioggie quasi ovunque abbondanti specialmente Nord e centro, grandine Roma, Sassari.

Stamane cielo nuvoloso o coperto, qua là piovoso, venti forti mare agitato costa tirrenica.

Barometro: 748 Torino, Modena, Venezia; 751 Portomaurizio, Firenze, Pesaro; 753 Sassari, Civitavecchia, Agnone; 754 Roma; 756 Napoli; 758 Sicilia.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo coperto o nuvoloso con pioggie; mare mosso od agitato.

Rebus-Monoverbo

ELA

Spiegazione del Passatempo precedente: MEDI-TARE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 24 MARZO

Massaccesi Feriando, impiegato, con Innocenti Ida
Casale Raffaele, campagnuolo, con Coletti Antonia
Brugnetti Paolo, bracciante, con Ursini Marta
Bucciarelli Arturo, liquorista, con Mazzi Ermelinda

MATRIMONI del 27 MARZO

Bincolatto Giuseppe, carrettiere, con Carocci Elvira
Braschi Filippo, sarto, con Peparino Caterina
Pelosi Giuseppe Luigi, possidente, con Conte A. Maria
Bonalberti Romualdo, impiegato, con Montanini Lucia
Serafini Francesco, stagnaro, con Mancini Ginevra
Livi Angelo, bracciante, con Allegrezza Maddalena.

MATRIMONI del 28 MARZO

Fantucci Francesco, domestico, con Ursini Beatrice
Barberi Alessandro, cocchiere, con Olivieri Ersilia
Pace Domenico, segapietre, con Caliciotti Maria
Torre Filippo, sarto, con d'Aloisio Filomena
Pelliccioni Gabriele, pasticciere, con Morelli Maria
Ronca Attilio, vignarolo, con Di Baldo Michelina
Zeppieri Ambrogio, sediaro, con Rossi Benedetta

Nel giorno 29 marzo

CHIARA SANGENI

Nubile

ha reso la sua anima eletta all'Onnipotente. Morì piamente come visse, sacrificandosi sempre per la cura dei suoi cari, che amò più di sè stessa.

La pace dei giusti sarà il coronamento della sua vita tutta amore, tutta illibatezza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Camera di Commercio di Teramo. - 16 aprile - Costruzione di un fabbricato ad uso Scuola Arti e Mestieri. Pres. L. 52,000.

Comune di Filettino. - 16 aprile - Vendita di 2 sono di macchia di faggio. Rispettivamente Lire 7200; Lire 7340; Lire 7800.

Comune di Arezzo. - 9 aprile (fatali) Riduzione dell'ex Convento di S. Margherita ad edificio scolastico. Presunta L. 47,396.

Direzione costruzioni navali Venezia. - 18 aprile - Facchinaggio del carbon fossile e del coke ecc. della R. Marina nell'arsenale e porto di Venezia ecc. Pres. L. 40,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Montagnato e Villanova del Battista (Distretto di Ariano Puglia).

Palazzo di Giustizia

VII Sezione penale.

Pres. Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M. Pacces - Difesa: Pagliaro e Ascarelli.

Rissa fra donne.

Il 17 settembre, la fruttivendola Sista Rossi, di anni 29, da Alatri, insieme al garzone Bernardino Zagnoli, di anni 19, romano, andava vendendo dell'uva, in via Bonella si fermò a comprarne certa Elisabetta Conti, la quale però ebbe a ridire sull'esattezza del peso. Questa osservazione irritò la Rossi, e diede luogo ad un alterco che finì con l'accapigliarsi delle due donne. La Conti ricevette dalla Rossi un pugno tale in un occhio da perderne l'uso; ed altre percosse dal Zagnoli.

Il Tribunale condannò ieri la Rossi a quattro mesi e Zagnoli a tre mesi di reclusione.

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Giorgi e Gholoti - P. M: Martinotti Difesa: Randanini - P. C. Bindi e Sorgente.

Omicidio a Zagarolo.

I giurati hanno accordato ad Antonio Jacovacci, accusato, come narrammo, di aver ucciso con un colpo di pistola Mariano Jacovacci il beneficio della provocazione lieve e delle attenuanti.

La Corte lo condannò a dieci anni di reclusione.

Sports

Caccia - *(Vice-Versale)* — La *risalita* si può dire terminata male, come malamente incominciò. Che io sappia nessun cacciatore ucciso più di due o tre *pizzardoni* e sei o sette *pizzarde.* Scarsi pure i *girardelli.* A mare si è già vista qualche quaglia.

Vipar.

COSE LOCALI

Camera di Commercio.

Noi assistiamo ad un fatto così singolare che può dirsi unico negli annali delle Camere di Commercio. La nostra Camera si compone di 21 consiglieri: di questi, nove, che rappresentano tutti la città di Roma, la quale contribuisce per la massima parte alle entrate dell'istituto, si sono dimessi per ragioni notorie.

Sono quindi rimasti 12 consiglieri, dei quali uno *sub judice* per una condanna in prima istanza a due anni di carcere, non può partecipare all'amministrazione, e due si trovano *illegalmente* in ufficio come da constatazione fatta dal governo stesso.

Infatti nella relazione dell'inchiesta eseguita dal cav. Ottolenghi d'incarico del ministero d'agricoltura è detto che la revisione delle liste elettorali è resa indispensabile dai precetti di legge, anche *in considerazione del fatto anormale che tra gli attuali componenti il Consiglio Camerale ce ne ha taluno privo dei requisiti prescritti per essere elettore e quindi eleggibile.*

I due sono il comm. Leone Levi e il sig. Roncalli che non pagano e quindi *non sono inscritti nei ruoli della sovrimposta.*

Legalmente adunque la Camera di Commercio di Roma è ridotta a 9 consiglieri su 21: che val quanto dire come sia abbandonata alla minoranza e si trovi nella impossibilità di ricostituirsi perchè coloro, che per l'art. 21 della legge dovrebbero sostituire i dimissionari, si rifiutano assolutamente di partecipare all'amministrazione per le condizioni in cui si trova.

Fin dal primo momento noi abbiamo richiamata l'attenzione del governo, dimostrando come l'unica soluzione fosse quella di nominare un R. Commissario il quale procedesse alla revisione delle liste secondo la legge, mettesse a posto l'azienda e preparasse le nuove elezioni.

Ora si dice che il ministro del Commercio voglia procedere alle elezioni *suppletive.* Questo sarebbe il colmo e noi ad evitare scandali, che non gioverebbero ad alcuno e tornerebbero a danno dell'istituzione richiamiamo su questo stato di cose l'attenzione del Presidente del Consiglio.

L'art. 21 della legge prescrivendo come si debba procedere nei casi di vacanze esclude *a priori* le elezioni suppletive. Alla Camera di Commercio invece si sta procedendo alla revisione delle liste! E da chi? da coloro che furono eletti dalla classe degli agricoltori, che val quanto dire da una categoria di persone, che si contesta abbiano diritto di essere inscritti nelle liste *commerciali.*

In verità non si capisce come di fronte ad uno stato di cose artificioso, che non ha riscontro, il Ministero del Commercio indugi ancora a sciogliere la Camera.

Dato pure che i consiglieri dimissionari avessero torto nell'attitudine da essi assunta — benchè giustificata dopo tutto dalla relazione dell'inchiesta compiuta d'ordine del Governo stesso — rimane sempre il fatto intollerabile che l'istituzione è governata da una minoranza, ciò che suscita i più strani commenti.

Si potrà discutere dei criteri cui dev'essere informata la revisione delle liste, ma dato lo stato anormale, in cui si è ridotta la Camera di Commercio di Roma, ci pare incredibile come il Governo possa ritardarne lo scioglimento, inviando un R. Commissario.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,7 — minimo 8,5.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza di congedo i cardinali Herrera e Coullié che presto lasceranno Roma, per ritornare alle loro sedi.

— Il pellegrinaggio Perugino condotto da quell'Arcivescovo, che arriverà verso la fine di aprile alloggerà a S. Marta per speciale concessione del Pontefice.

— Il cav. di Farensbach, Ministro di S. Domingo presso la S. Sede è stato insignito dal Papa della commenda di Pio IX con placca.

— Il Pontefice ricevette pure il ministro plenipotenziario del Brasile Badarò in udienza di congedo; il principe Ferdinando Kinsky, la di lui figlia e il marito di questa conte Wilczek e la duchessa di Ferrari.

Al palazzo Caffarelli. — Il nuovo ambasciatore di Germania, S. E. Saurma de Jeltsch, ha dato iersera nelle sfarzose sale del palazzo Caffarelli, sede dell'Ambasciata, il suo primo ricevimento ufficiale per il quale erano stati diramati circa settecento inviti limitati ai personaggi di Corte, del corpo diplomatico e politico, della colonia tedesca e della nostra aristocrazia.

Le presentazioni erano fatte dal cerimoniere di Corte conte di Santarosa.

S. E. l'Ambasciatore, in grande uniforme e fregiato di moltissime decorazioni, accolse gli invitati con squisita cordialità e per tutti ebbe parole improntate alla massima gentilezza.

Il mondo diplomatico era intervenuto al completo, presentando così per le variate e ricche uniformi uno splendido insieme.

Della Casa militare di S. M. il Re notammo S. E. il comm. Ponzio-Vaglia ed il colonnello Santi; della Casa civile il prefetto di palazzo, conte Gianotti.

Del mondo politico: il Presidente del Consiglio marchese Di Rudinì, i ministri Visconti-Venosta, Branca e Di San Marzano, il sotto segretario agli esteri on. Bonin, i vice presidenti del Senato Canonico e Cremona, il presidente della Camera Biancheri, il presidente della Corte dei Conti Gaspare Finali, il presidente del Consiglio di Stato Saredo, il prefetto marchese De Seta, il sindaco principe Ruspoli ed inoltre anche i senatori Todaro, Rattazzi, Gravina, Castagnetto, Mariano principe di Palazzolo Ruffo, barone di San Giuseppe, Calenda dei Tavani, gli on. Prinetti, Frascara, Maggiorino Ferraris e tanti altri.

Dell'esercito una larghissima rappresentanza e notati i generali Pelloux, Serafini, D'Ayala, Avogadro e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Il *buffet* riuscì sontuosissimo. Alla mezzanotte il ricevimento era terminato.

Il commercio delle acque minerali — Il Ministero dell'Interno si è preoccupato dell'uso che si va sempre più diffondendo delle acque minerali, sia pei bisogni della terapia, sia e molto più come bevanda. E' facile comprendere i pericoli cui può andare soggetta la pubblica salute per una sorgente minerale non del tutto protetta dagli inquinamenti esterni. Quindi ha creduto di dover disciplinare con norme generali informate a criteri di una bene intesa igiene anche questo ramo d'industria.

Il Ministero anzitutto ha date speciali disposizioni perchè la scaturigine delle acque sia difesa da qualunque possibile infiltrazione esterna in relazione alle condizioni geografiche locali. Così pure ha prescritto che i serbatoi di raccolta e di distribuzione debbano avere tutti i requisiti di impermeabilità e di chiusura ad ogni esterno contatto.

Le bottiglie, o gli altri recipienti destinati a contenere l'acqua, previamente puliti e lavati con rigorosa cura, dovranno essere assoggettati a sterilizzazione con mezzi fisici o chimici che sieno riconosciuti efficaci; così pure i tappi per la chiusura delle bottiglie o dei recipienti, costituiti da sughero di buona qualità, dovranno essere previamente sterilizzati, sia in stufa a vapor d'acqua, sia con prolungata ebollizione.

Il ministero ha poi disposto che le bottiglie ed i recipienti debbano portare una etichetta, sulla quale sieno riprodotti i dati fisici, chimici e biologici, riferibili alla sorgente; che dal personale di servizio debbano essere esclusi gli operai affetti da malattie trasmissibili e che i locali destinati alla sterilizzazione ed allo imbottigliamento debbano essere separati da quelli ove si esegue l'imballaggio per la spedizione.

In seguito a tali disposizioni i Prefetti dovranno richiedere agli interessati il risultato di una indagine fisico-chimica e batteriologica.

Il reperto analitico dovrà essere accompagnato da una dettagliata relazione sui dati inerenti alla località; sulle opere di presa, di conduzione e di raccolta dell'acqua; sul metodo di attingimento e di imbottigliamento.

Ove sorgano fondati dubbi sulle condizioni igieniche si procederà ad una visita sopra luogo per parte del medico provinciale e dell'ingegnere del Consiglio provinciale di sanità.

Al Questore. — S. M. il Re, su proposta del marchese di Rudinì, ha nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. Sernicoli, questore della capitale, e per dare all'ottimo funzionario uno speciale attestato gli fece tenere le insegne con una splendida lettera del generale Ponzio-Vaglia.

La distinzione, di cui fu onorato il Capo della Questura, è stata accolta con grande compiacenza da tutto il personale e dalla cittadinanza, nella quale il comm. Sernicoli conta molte amicizie e generali simpatie.

Lavori pubblici. — Martedì 12 aprile p. f. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione ed il restauro degli infissi in ferro delle finestre delle scuole Regina Margherita ed Enrico Pestalozzi e per l'apposizione di ramate in alcune di dette finestre ecc. — Spesa prevista L. 15,000.

Essendo però rimasto infruttuoso il precedente esperimento nello stesso giorno, stante la decretata abbreviazione dei termini, avrà luogo la nuova gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di un ambiente in muratura per uso di ufficio di vigilanza sanitaria alla Stazione centrale (Piccola Velocità), per cui è prevista la spesa di circa L. 2245.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con scheda d'ufficio e per quest'ultimo effetto con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Il quintetto di Corte diretto da G. Sgambati darà il suo terzo ed ultimo concerto alla Sala Dante *Sabato 2 aprile alle ore 3,30 pom.* invece di venerdì.

I. Istituto archeologico Germanico. — Nell'adunanza di venerdì 1. aprile, ore 15, il dottor *L. Savignoni* parlerà di vasi beotici con rappresentanze rare; il prof. *G. Petersen* della più grande statua antica di Roma.

Onorificenze. — Il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti ha ornato l'occhiello del sig. Ettore Bonomi, Ispettore della Banca d'Italia, della croce di cavaliere della Corona d'Italia, di cui lo ha insignito S. M. il Re. Al giovane, distinto e amabilissimo funzionario del nostro massimo Istituto di credito le nostre cordiali congratulazioni.

— Al comm. Ugo Cacchi, Tesoriere Centrale del Regno, sono toccate, in premio dei servizi che rende all'Amministrazione dello Stato, le insegne di ufficiale dell'Ordine Mauriziano. Rallegramenti.

Al Drammatico Nazionale. — Nell'elegante *foyer* del Nazionale, ieri, avanti ad un numerosissimo ed eletto stuolo di signori e di notabilità letterarie, politiche, artistiche, il cav. Sindici recitò, è la vera parola, le sue squisite creazioni in dialetto romanesco, con quella verve drammatica che tutti gli riconoscono e che commuove ed entusiasma. Infatti il cav. Sindici fu lungamente applaudito.

I proventi andarono a totale beneficio del Comitato romano " Pro Infantia. „

Modificazioni di orario. — Ecco le modificazioni all'orario che andranno in vigore domani:

Roma-Albano-Nettuno.

Partenze da Roma	6.35	9.50	13.50	18.20
Arrivi ad Albano	7.30	10.42	14.46	19.14
Arrivi a Nettuno	8.48	11.57	—	20.33
Partenza da Nettuno	5.45	—	12.14	17.26
Partenze da Albano	7.04	8.55	13.35	18.46
Arrivi a Roma	7.56	9.50	14.29	19.43

Roma-Frascati.

Partenze da Roma	18.49	Arrivo a Frascati	19.39
Partenza da Frascati	19.54	Arrivo a Roma	20.42

Roma-Velletri-Terracina.

Partenza da Terracina	14.28	Arrivo a Roma	19.25
Partenza da Roma	18.35	Arrivo a Velletri	19.58

La Croce bianca a Torino. — L'Associazione di P. A. " Croce bianca „ ha spedito alla Esposizione di Torino un *album* contenente un quadro statistico dei servizi prestati dalla fondazione ad oggi, dei resoconti morali e finanziari, copie degli statuti e degli stampati in uso presso l'Associazione.

A Palazzo Braschi. — Ieri l'on. Presidente del Consiglio ricevette una Commissione della Cooperativa dei tipografi, accompagnata dai deputati Leopoldo Torlonia, Santini e Barzilai per interessarlo pel lavoro della *Gazzetta Ufficiale.*

R. Università. — Il prof. Tito Zanardelli che dà in questo momento un corso di conferenze sulla lingua francese alla Sapienza, è stato nominato Presidente onorario del *Circolo Poliglotta* di Bruxelles, di cui fu Presidente effettivo quando si trovava nel Belgio.

Prendiamo occasione da ciò per annunziare che nella lezione oggi prenderà a trattare il tema seguente: *Le leggi della versificazione francese prima di Malherbe e dopo di lui.*

Gli studenti universitari. — Al Pozzo di San Patrizio fuori Porta Pia un gruppo di studenti universitari dell'Associazione XX Settembre tenne una bicchierata per riattaccare il berretto universitario in seguito alla nota dimostrazione cattolica in S. Pietro.

Parlò Arnaldo Vassallo e doveva parlare anche " Richel „ della *Tribuna*; ma alcuni studenti socialisti tentarono d'impedirlo. L'intolleranza di costoro provocò un chiasso infernale e in mezzo ad una vivace colluttazione parecchi studenti furono messi alla porta al grido di " matti ed ubbriachi !! „ Dopo ciò all'egregio collega fu possibile di dir due parole fra clamorose dimostrazioni di simpatia.

Alla Sala Umberto I — Per quanto il tempo fosse poco rassicurante ed incerto, è riuscito geniale e brillante il concerto che fu dato iersera alla Sala Umberto I a beneficio della scuola professionale Rione Sant'Angelo.

Fra le belle ed eleganti signore notammo la baronessa De Siemo, la signora Alò, la baronessa Mecron, la signora Coen, M.ma Splouchet, la signora e la signorina Tagliacozzo, la signora Levi, Hermanin, la baronessa Rudelsdoff, le signorine Carini, la signora Sanguinetti, mad. Mac Raivy, la contessa Lagrand, la marchesa Belmonte, le signorine Pontecorvo, la contessa Martuscellii e tante altre.

Presero parte al concerto, diretto dal maestro prof. Alfredo De Giorgio, le signorine Avani, Tucci ed i signori prof. Pellissier e Pontecorvo. Tutti furono applauditi.

Il prefetto si fece rappresentare dal provveditore agli studi cav. Bacci; il sindaco dall'assessore Cruciani-Aliprandi.

La direzione ordinatrice del concerto seppe organizzare ogni cosa nel modo migliore.

Scuola popolare gratuita di ginnastica — Sabato 2 aprile saranno chiuse le iscrizioni alla scuola popolare gratuita di ginnastica. Chi ancora volesse iscriversi deve rivolgersi il giorno suddetto dalle ore 18 1\|2 alle 19 1\|2 alla palestra in via Cernaia 3.

Magistratura. — Natali Nunzio e Taffuri A. R. aggiunti giudiziari a Frosinone sono tramutati al trib. di Roma.

Masci Giuseppe, id. a Ravenna è tram. a Frosinone.

Culto. — In virtù del Regio Patronato il sacerdote Vincenzo Stirpe è nom. ad un canonicato di prima erezione nella cattedrale di Veroli.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Coen Benedetto — De Rossi Emilio — Troili Giulia — Cortesi Angelo — Vespignani Francesco — Hoch Giovanni.

Ha accolto in parte quelli di Ferri Pietro — Cagli Benvenuto — Ronelli Enrico — Nepoti Alberto — Celivicchi Fedele — Giorgetti Costantino — Minerva Cosimo — Scalzi Carlo — Fatucci Sara — Tipografia Poliglotta — Danizi Lorenzo — Gori Carlo — Maggi Augusto — Boido Carlo — Massimi Francesco.

Ha respinto quelli di Pozzi Anna — Colonnello Camillo — Ascenzi Emidio — Marzi Emidio — Forneria Annibale — Adducci Giovanni — Filacchioni Ferdinando — Forti Eredi — Cingolani G. Battista.

Ha respinto per intempestività quelli di Bonfigli Clodomiro e di Cecchi Maria.

Un bel negozio. — In via Nazionale al punto della galleria Pascucci, quasi di fronte al palazzo di Belle Arti, è stato aperto un nuovo, splendido negozio.

I sig.ri Gilli e Bezzola, che sono indubbiamente tra i primi pasticcieri di Roma, per la qualità eccellente dei prodotti e per la esattezza nel servizio, hanno trasportato le tende, cioè, hanno piantato un'altra tenda a via Nazionale, che per eleganza e ricchezza d'ambiente può ben rivaleggiare col loro negozio notissimo al Corso V. E. all'angolo delle Stimmate, antica piazzetta Strozzi.

L'importanza della strada, la grandiosità dell'ambiente hanno indotto la rinomata Ditta a nulla risparmiare perchè questa loro succursale riuscisse degna di Roma.

La decorazione è sul tipo dei migliori negozi del centro di Parigi, che brillano specialmente per i grandi specchi. Ed a proposito di specchi constatiamo con piacere che quelli forniti al nuovo negozio Gilli e Bezzola sono stati fabbricati e decorati dai Magazzini Generali di Specchi, Cristalli e Vetri, piazzetta delle Stimmate.

E' da poco che i Magazzini Generali hanno impiantata un'officina speciale per la decorazione degli specchi e cristalli — officina nella quale si compie qualunque lavoro importante con una finezza tale da sostenere con vantaggio notevole la concorrenza non solo delle fabbriche similari che abbiamo in Italia, ma delle più perfezionate fabbriche estere.

Le cornici decorate sullo specchio stesso con disegni leggieri e precisi sono un'innovazione elegante, che si risolve nel tempo stesso in una vera economia, tantochè siamo rimasti sorpresi della relativa mitezza di prezzo, tenendo conto di quanto costavano finora in Roma - e noi ne sappiamo qualche cosa - le grandi lastre decorate.

Facciamo dunque i nostri complimenti alla Ditta Gilli e Bezzola, che ha preso ormai si largo sviluppo, e ai Magazzini Generali per aver dotato la città di una speciale lavorazione, che ci risparmia finalmente di ricorrere, con maggior spesa, a Milano o all'estero.

Per chiudere questo breve cenno suor Raffaella, che dirige il Protettorato di S. Giuseppe, ci prega di ringraziare la Ditta Gilli e Bezzola che ebbe la felice idea d'inaugurare il nuovo negozio inviando a quell'Istituto, che raccoglie tanti poveri bambini, un'offerta di L. 250. Porta fortuna

Circolo fra gli impiegati. — Il concerto dato iersera nelle eleganti sale di questo fiorente Circolo non poteva ottenere esito migliore. Venne eseguito uno scelto quanto breve programma, distinguendosi la sig.na Savi, il sig. Tondini ed il baritono Mencci che fu festeggiatissimo.

Accompagnava al piano l'egregia sig.ra Mercanti Andreis.

La grande aspettativa però che aveva contribuito a far riempire letteralmente gli ampi locali di uno scelto pubblico era basata sull'annuncio degli esperimenti del signor Poleri sulla trasmissione del pensiero, diretti dal prof. Forti. Nè l'aspettativa venne delusa, imperciocchè per quanto difficili soggetti venissero fatti eseguire al sig. Poleri dai più increduli dell'uditorio tutti riuscirono a perfezione, meravigliando gli astanti per la sorprendente esattezza con cui venivano eseguiti, sia per contatto, sia per mezzo dello sguardo. Certo è che questi singolari fenomeni non mancheranno di richiamare l'attenzione degli scienziati e di destare per il loro successo la legittima curiosità del pubblico.

Al Circolo Filodrammatico Speranza ebbe luogo una bella serata con un programma ben scelto, di cui era parte la graziosa commedia dell'Antona Traversi: *Il matrimonio d'Alberto*. La signorina Adalgisa Orlandini, una giovinetta che dimostra grande attitudine per la scena, recitò da vera artista ed ebbe molti applausi e chiamate. Benissimo anche gli altri e specialmente il sig. Francois nella parte di *Alberto*.

Conferenze. — La conferenza di A. Fogazzaro è rimandata a domani Venerdì alle ore 16.

— Questa sera alle ore 21, l'avv. Adolfo Galimelli, terrà alla Società di M. A. fra gli impiegati all'Esedra di Termini, una Conferenza sul " Problema dell'Emigrazione. „

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 28 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	569	84	652	19	—	19	23	1	4	—	28	560	83	643
S. Antonio	158	244	402	1	2	3	1	—	1	1	3	157	245	402
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	493	493	—	14	14	—	7	—	2	9	—	498	438
S. Giacomo	170	100	270	4	2	6	2	1	—	—	4	171	101	272
Consolaz.	67	29	96	2	1	3	2	1	—	—	3	67	29	96
S. Gallicano	77	104	181	1	2	3	2	1	—	—	3	76	105	181
	1191	1054	2245	27	21	48	31	11	5	3	50	1152	1064	2248

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in via dei Latini, 4 int. 5 il bracciante De Riori Salvatore d'anni 22 romano per dispiaceri amorosi tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di morfina. La guardia Frittelli lo condusse a S. Spirito ove fu dichiarato fuor di pericolo.

Caduta. — Alla Consolazione è stato condotto De Filippi Domenico, d'anni 42, da Prato, che a Vetralla era caduto da un'altezza di circa 3 metri riportando contusione polmonare con probabile frattura delle costole.

I medici si riservarono il giudizio.

Pattuglioni. — Per mendicità vennero arrestati 22 individui: 12 uomini, 7 donne e 3 minorenni. Fra questi, solo uno è inabile al lavoro.

All'arrestato Pantucci Giovanni, d'anni 66, da S. Angelo in Lizzola sono state trovate lire 6.

Vandalismo. — In via della Palomba furono arrestati Quattrocchi Giulio, Giandrea Romolo, Duranti Salvatore e Palazzino Alfredo perchè lanciavano dei sassi contro i fanali a gas spezzandone i vetri.

Uno scherzo di cattivo genere. — Al cavallo della vettura pubblica condotta da Bazurto Giuseppe, d'anni 22, di Salcito, lungo il vicolo che conduce alla Villa Trezzi fuori Porta del Popolo, da alcuni ragazzacci fu attaccata alla coda una *latta* da petrolio. Il cavallo spaventato si diede alla fuga e finì per rovesciare la vettura in cui si trovava una signorina forestiera. Questa fortunatamente non si produsse che leggere contusioni alla faccia.

Attenti alle armi. — Nella sua abitazione in via Ripetta 56 p. 3°, lo studente Scotti Giuseppe, d'anni 16, romano, stava caricando sbadatamente una vecchia pistola *Flobert*, quando questa accidentalmente esplose e lo ferì alla mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni.

Investimenti. — In via Anicia, presso la scuola Regina Margherita, un carretto investiva il bambino Ricci Amilcare, d'anni 10, romano, producendogli una lesione al gomito destro.

— Fuori Porta Maggiore, il bambino Messina Gaspare fu investito da un carrettino della nettezza urbana, il di cui conduttore rimase sconosciuto. Contusioni al piede destro.

— Una vettura pubblica, in piazza dei Cinquecento gettò a terra l'operatore catastale Delfino Giovanni. A S. Antonio fu giudicato guaribile in una settimana.

Incendio. — In una casa colonica, presso la località detta " Sedia del Diavolo, „ fuori porta Pia, ieri mattina, verso le 11, si sviluppò un incendio nelle stanze abitate dal bracciante Mazzoni Francesco, di anni 45, da Campoli Appennino.

Accorsi i vigili della Cernaia e della Pilotta, in breve domarono il fuoco. Rimasero distrutte varie suppellettili, per il valore di un centinaio di lire.

Sembra che la causa dell'incendio debba attribuirsi ad una candela lasciata accesa dal Mazzoni avanti un'immagine della Madonna.

Ladri. — Ieri verso le 16 ignoti ladri penetrarono mediante scasso nell'abitazione di Francescangeli Vincenzo, in via Rasella 32 p. 3, e vi rubarono lire 150 in denaro e vari oggetti preziosi pel valore di un centinaio di lire.

Baruffe. — Nella vigna Costa, fuori di porta Portese, Bartoloni Angelina, d'anni 46 da Canterano, questionò col marito Giuseppe e si buscò un sonoro pugno all'occhio destro del quale si ricorderà per 10 giorni almeno.

— Il calzolaio Fiorini Francesco, d'anni 46 d'Alatri, nell'osteria al vicolo del Leopardo fu ferito alla testa con una bicchierata dall'oste Gaio Silvio. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri alle 14, nell'osteria di Magliani Adelaide in via Celimontana per futili motivi Marconi Ercole d'anni 52 romano questionò con lo stuccatore Coda Francesco d'anni 66 romano e col figlio di costui a nome Angelo d'anni 36 ferendoli entrambi di coltello. Accorsero le guardie ed il Marconi fu arrestato. Le ferite dei Coda all'ospedale militare furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Arresti. — Al vicolo S. Biagio fu sorpreso a giuocare d'azzardo Carloni Pietro.

— Dalle guardie Turco e Bonaventura fu arrestato D'Ottavi Michele, di anni 49, romano, ricercato dalla Questura.

— I fratelli Pagliano Pietro d'anni 18 e Pericle d'anni 20, furono arrestati in via Condotti perchè avevano rubato alcuni oggetti al fotografo Rocca Emilio.

A S. Antonio — Ricoverati:

Presso la stazione ferroviaria di Grosseto l'impiegato postale, Serralunga Angelo, mentre si trovava in un vagone del treno n. 3 della linea di Pisa, ad un'improvvisa scossa cadde. Ferita alla testa, 10 g.

— Il ragazzo Salvatori Umberto in una vigna in via Nomentana fu morso da un cane.

— In piazza Tiburtina 37, il bracciante Brunetti Salvatore, bevve per equivoco della lisciva.

— La lavandaia Brunelli Viola, di anni 45, da Jesi, fu ricoverata all'ospedale per una distrazione del piede destro per essere caduta in via Nomentana

Piccola Cronaca di Roma

Concerto Comunale. — Ecco il programma che eseguirà oggi al Pincio dalle ore 4 1\|2 alle 6 pomeridiane.

1. - Marcia militare.
2. - Nicolai " Le vispe comari „ Ouverture.
3. - Mascagni - " Cavalleria Rusticana „ Preghiera, intermezzo e finale.
4. - Van Vesterhout - *a*) Preludio sopra un tema di Pergolesi - *b*) Ronde d'amour.
5. - Wagner " Rienzi „ Sinfonia.
6. - Strauss " Civismo „ Valtzer.

Monte di Pietà.

Venerdì, 1 aprile 1898 - 3ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 *Agosto* 1897 fino alla polizza **183260**.

La 4ª Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 19 *agosto* 1897 fino alla polizza **196800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Una festa d'armi veramente bella, interessante e del tutto riuscita fu quella di iersera.

Il teatro, così bello meravigliosamente adatto anche per tornei schermistici, era affollato di sceltissimo elegante pubblico.

Il mondo politico era largamente rappresentato e così quello dei dilettanti della nobile arte.

Lasciamo ai colleghi dello *Sport* l'entrare in merito dell'Accademia, per noi impressionisti e semplici cronisti diremo solo che vi furono degli assalti che sorpresero e che Agesilao Greco si confermò una volta ancora il forte, agile, schermitore che tutti conoscono.

Il pubblico applaudì entusiasticamente.

Stasera si ritorna alla *P'tites Michu*, così lietamente accolta e desiderata da tutti. E si tratti che siamo alla fine!

Valle — *Le due stelle* piacquero destando continua ilarità; ottima esecuzione e grande *verve* in tutti. Non mancarono quindi gli applausi e con questo crediamo che lo scopo sia stato completamente raggiunto.

Stasera replica e quanto prima una novità del Torelli *O mìutlo de la rota*, bozzetto in un atto.

Nazionale — Basta solo rammentare che il valentissimo Pini-Corsi dà stasera il suo spettacolo d'onore, per poter sin d'adesso comprendere l'importanza dello spettacolo e immaginare il concorso del pubblico;

Il programma — bellissimo — è noto.

Manzoni — Il nuovo dramma *I fidanzati di Albano* ebbe iersera, ciò che si è verificato sempre in tutti i lavori di Dennery, dovuto in massima parte alla tela semplice in cui l'autore riesce a condurre egregiamente scene passionali di grande effetto. L'esecuzione eccellente da parte di tutti. Stasera replica.

Metastasio — Stasera il grandioso dramma biblico dell'arciprete padre Selvaggio *La passione*, con 150 esecutori, macchinismi, scenari e costumi appositi.

Le prenotazioni di posti al botteghino sono già molte fin da ieri, specie da parte della colonia forestiera; quindi è facile prevedere un ottimo successo.

Teatro Nuovo. — Stasera *Odette*, che avrà a protagonista la bravissima prima attrice signora Delfina Campi.

Circo Reale. — Le *Ondine's* coi loro sorprendenti esercizi nell'acqua hanno destato immenso furore. Stasera terza comparsa e forse domani straordinario debutto di *Suzanne Duvernoy*, che ha ottenuto il premio della bellezza a Parigi, Berlino, Vienna, ecc.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Le P'tites Michu*, ore 21.
Valle — *Le due stelle*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo vario, ore 21.
Manzoni — *I fidanzati d'Albano*, ore 21.
Metastasio — *La Passione*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Odette*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1\|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì il suo ordine del giorno, rimandando ad oggi la votazione a scrutinio segreto.

Pel Benadir.

La Commissione pel Benadir si è riunita ieri alle 17.

Discusse e formulò alcuni nuovi quesiti da rivolgersi all'on. ministro degli esteri, concernenti quistioni di diritto di secondaria importanza.

Uno solo d'indole politica fu presentato dalla minoranza nel senso che le delimitazioni dell'*interland* siano mantenute secondo il protocollo coll'Inghilterra, ciò che non sarà molto facile.

La Commissione si riunirà nuovamente quando l'on. Curioni sarà pronto per la lettura della relazione.

Pei fabbricati.

Ieri dalle 9 1\|2 alle 12 ebbe luogo una lunga conferenza a palazzo Braschi per tentare un accordo sul progetto dei fabbricati. Assistevano il Pres. del Consiglio, i Ministri Luzzatti e Branca, l'on. Balenzano e l'on. Placido, pres. e relatore della Commissione parlamentare.

Gli on. Rudinì e Branca si mostrarono disposti a consentire sulle modificazioni proposte dalla Commissione circa il rimborso degli sfitti. L'on. Luzzatti, esaminate le questioni principali e dopo vari quesiti al relatore sulle intenzioni della Commissione, dichiarò che avendo bisogno di studiar meglio la questione per gli effetti finanziari, il governo avrebbe fatto conoscere i suoi propositi alla Commissione alla riapertura della Camera.

L'on. Placido riferì nel pomeriggio l'esito della conferenza avuta coi ministri.

Per la pubblica sicurezza.

Ieri doveva riunirsi la Commissione per le riforme della pubblica sicurezza, ma stante una lieve indisposizione che ha colpito il comm. Alfazio, la riunione venne rimandata a giorno da destinarsi.

Ministero Istruzione.

Il *Bollettino dell'istruzione* che uscirà oggi conterrà fra le altre le seguenti disposizioni:

Il dott. Pirandello Luigi è incaricato dell'insegnamento della linguistica e statistica nell'istituto superiore di magistero femminile in Roma.

Il dott. Zeri Agenore è abilitato alla libera docenza in patologia speciale medica nella Università di Roma.

Valla Filippo, insegnante nel ginnasio di Imola, è collocato in aspettativa.

Stefano Giuseppe, direttore della Scuola tecnica di Gaeta, è trasferito ad Arezzo.

Puri Augusto, direttore della Scuola tecnica di Pesaro, è rimosso.

Pancrazi Antonietta, insegnante nel ginnasio femminile Visconti di Roma, è incaricata dell'ufficio di ispettrice del circolo di Perugia.

La Biblioteca dell'Università di Macerata è ammessa al prestito dei libri con tutte le biblioteche del Regno.

— I due premi della fondazione Girolami nell'Università di Roma di L. 500 ciascuno furono divisi fra i dottori: Bettaghi Giuseppe, Biasi Carmine, Dorella Primo, Kerlitzka Amedeo, Rossi Giacomo.

— E' stata conferita la medaglia d'oro per benemerenza nell'istruzione primaria al comm. Pietra Pio di Pavia e la medaglia d'argento ai maestri Vittori Giovanni di Ascoli Piceno, Boscagli Agostino di Siena, Betti Angelo di Chiusi, Casini Luduvina di Siena.

— E' aperto il concorso al posto di secondo aggiunto nella scuola di architettura di Milano. Termine utile 30 aprile.

Magistratura

Casaburi cav. Vincenzo cons. di Cassazione a Roma, è nominato presidente di sez. d'appello a Napoli.

Bricoli cav. Enrico cons. di Cassazione a Torino, è collocato a riposo col grado onorifico di presidente di sez. d'appello.

Rodellono cav. Giovanni cons. d'appello a Bologna id. id.

Nieddu cav. Adriano cons. d'appello a Roma è nominato cons. di cassazione.

Mari cav. Adriano id. id.

De Crecchio cav. Antonino id. a Torino.

Vitelli cav. Dionisio id. è tramutato da Ancona a Roma.

Piolanti cav. Eugenio id. da Lucca a Roma.

Giovinazzi cav. Vincenzo pres. del trib. di Genova è nom. cons. d'appello a Roma.

Jone cav. Giacomo proc. del Re a Crema è tram. a Cremona.

Benvenuti Benvenuto proc. del Re a Breno è tram. a Crema.

Canè cav. Ciro, vice-pres. del trib. di Genova è nom. pres. a Varallo.

Fusi Ambrogio vice-pres. a Milano è nom. cons. d'appello a Casale.

Fazzari Giuseppe vice-pres. del trib. di Napoli è nom. cons. d'appello a Messina.

Tasca Manfredo idem a Verona è nom. presidente a Reggio Emilia.

Tenchini Luigi idem a Milano è nom. cons. d'appello a Brescia.

Gatti Luigi idem a Roma è nom. presidente a Piacenza.

Piredda Pietro id. a Cagliari id. a Nuoro.

Monetti Salvatore id. a S. Maria C. V. è tramutato a Napoli.

Berti Francesco sost. proc. a Pordenone è nom. proc. a Portoferraio.

Rovere Eugenio id. a Torino id a Breno.

De Lectis Giulio id. a Roma id. a Chiavari.

Bossoni giudice a Solmona è tram. a Bozzolo.

Ciarfari id. da Trani a Benevento.

Ciani id. da Caltagirone a Siracusa.

Milani sost. proc. a Sciacca è, ivi, nom. giudice.

Morosini id. a Firenze è tram. a Roma.

Melograni pretore a Scilla è nom. sost. proc. a Cosenza.

Lanzalone id. ad Amatrice id. a Sciacca.

Rotolo id. a Trani id. a Caltagirone.

Orsini id. a Napoli VIII id. a Cosenza.

Mondio cav. Giuseppe proc. a Gerace è destinato alla proc. gen. d'appello a Catania.

Onorificenze.

E' nominato Grande Ufficiale Mauriziano: S. E. Pagano Guarnaschelli comm. Giovanni Battista, primo presidente della Corte di Cassazione di Torino.

Sono nominati Commendatori Mauriziani:

Ridolfi conte comm. Gio. Battista, primo pres. di appello a Bologna.

Resti Ferrari comm. Giuseppe. id. a Brescia.

Lanzilli comm. Amilcare, proc. gen. di appello a Lucca.

Quarta comm. Oronzo, avvocato generale presso la Cassazione di Roma.

Sono nominati Ufficiali Mauriziani i seguenti consiglieri di Cassazione:

De Gennari cav. Pasquale, Primavera cav. Angelo, Innocenti cav. Alessandro della Corte di Roma.

Cuneo cav. Stefano e Serra cav. Ignazio della Corte di Torino.

Rossini cav. Pasquale, sost. proc. gen. della Corte di Firenze.

Guagno cav. Antonio, id. della Corte di Torino.

Gallardi Rivolta comm. Siro, economo generale dei benefici vacanti in Milano.

Sono nominati cavalieri mauriziani:

Capaldo cav. Pietro, pres. d'appello di Napoli - Mazzella cav. Paolo, cons. di cassazione di Roma - Caturani cav. Giuseppe, cons. d'appello di Napoli - Farsetti cav. Aurelio, pres. del trib. di Arezzo - Valbusa cav. Adello, cons. d'appello di Venezia - De Aloisio cav. Saverio, cons. d'appello di Firenze - Giordano-Apostoli cav. Giovanni, cons. d'appello di Roma - Spizzi cav. Giovanni, cons. d'appello di Milano - Adami cav. Emilio, cons. d'appello di Genova - Zamboni cav. Silvio, cons. d'appello di Bologna - Ferrero-Bondesio cav. Paolo, cons. d'appello di Brescia - Liuzzi cav. Innocenzo, cons. d'appello di Roma - Riccardi Michele, pres. del trib. di Chieti - De Angelis cav. Tommaso, sost. proc. gen. d'appello di Milano - Bonelli cav. Enrico, id. di Bologna - Urangia-Tazzoli cav. Enrico, id. di Modena - Braida cav. Domenico, proc. del Re presso il trib. di Treviso - Vacca cav. Guglielmo, id. di Santa Maria C. V. - Rottondo cav. Evasio, capo sez. nel Ministero - Gisci cav. Tullo, capo sez. presso la direz. del Fondo per il culto.

E' nominato ufficiale della Corona d'Italia Menditieri cav. Ferdinando, cons. d'appello a riposo.

Sono nominati cavalieri nello stesso Ordine: Marvardi Andrea, cancelliere del trib. di Perugia a riposo - Pianciani Carlo, giudice del trib. di Massana.

Banco di Napoli.

Il Consiglio Generale del Banco di Napoli, nello inaugurare i suoi lavori, ha inviato all'on. ministro Luigi Luzzatti il seguente telegramma:

" Il Consiglio Generale del Banco di Napoli adempie, per mezzo mio, al dovere di mandare alla E. V. il suo saluto.

" Il nome di Luigi Luzzatti è sacro ormai alla gratitudine di quanti hanno ed avranno l'onore di tutelare gl'interessi dell'antichissimo Istituto Napoletano.

" Il Presidente: *Campolattaro*. „

Ministero della Marina.

Il ministro Brin ha disposto che una rappresentanza di ufficiali della marina si rechi a Firenze per assistere alle onoranze a Paolo Toscanelli ed Amerigo Vespucci.

Il *Palinuro* è partito da San Remo. La *Città di Milano* è partita da Porto Said per l'Elba dovendo ripararvi il cavo telegrafico sottomarino.

L'*Amerigo Vespucci* attualmente ad Avana, seguendo l'itinerario prestabilito toccherà Washington, nel viaggio di ritorno.

INFORMAZIONI ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 30, ore 14,45. — Il Ministro delle finanze Kaizl, presenterà prossimamente alla Camera il bilancio pel 1898. Nel bilancio si proporranno forti crediti per costruzioni ferroviarie.

— I progetti di legge relativi al Compromesso saranno presentati alle due Camere di Vienna di Budapest il 20 aprile.

— Il capo del dipartimento della Moravia, barone Spaun, chiederà nella prossima sessione delle Delegazioni maggiori crediti per l'aumento della flotta, ripartibili in sette anni.

(S) **Vienna,** 30 — La *Neue Freie Presse* ha da Budapest che l'Amministrazione della marina ha intenzione di chiedere alle Delegazioni un credito straordinario da 45 a 50 milioni di fiorini da ripartirsi in varii esercizi per l'aumento della marina da guerra.

Una decisione definitiva su tale credito sarà presa nella settimana prossima in una serie di conferenze tra i ministri comuni.

(S) **Vienna,** 30. — I giornali annunziano che l'Imperatore ha accettato le dimissioni del Governatore della Galizia, principe Sanguszko e gli ha conferito il *Toson d'oro.*

Il deputato conte Pininski sarebbe designato a sostituirlo.

Movimento della navigazione.

Il 30 l'*Aller*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Genova per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 30 Marzo 1897.

Borsa debole in principio chiude fermissima sui primi corsi di Parigi in sensibile miglioramento.

Ultimata con la consueta regolarità la liquidazione di fine Marzo che fu facilissima, la Rendita si negoziò per fine prossimo da 98.92 1\|2 a 98.95 per chiudere 99.10.

Per contanti fu trattata 98.92 1\|2 a 98.97 1\|2.

Rendita 4 1\|2 109.17 1\|2.

Banca d'Italia 815 — Meridionali 716.50 — Acque 1250 — Gas 828 a 826 — Omnibus 193 a 191.50 Condotte 222.50 — Molini 150 — Metallurgica 15[illegible] Acciaierie 494.

Cambi poco variati.

Francia 105.90 — Londra 26.81.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 99.10 — Omnibus 190.50 a 190.

Cambio dazio doganale 31 Marzo L. 105.88

Dal 28 al 3 - fino a L. 100 - L. 105.80

BORSE ITALIANE — 30 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 75	98 90	98 72	98 87
Id. fine.	— —	98 05	98 75	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 10	— —	109 10	109 15
Az. B. d'Italia	812 —	— —	— —	817 —
„ B. Generale	— —	69 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	515 —	516 50	514 50	514 1/2
„ „ Merid.	717 —	719 50	717 50	717 1/2
„ di Torino.	— —	— —	388 —	— —
„ B. Sconto.	—	— —	76 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	16 —	— —
„ Nav. Gen.	361 50	364 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	337 50	339 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0 .	— —	310 62	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	336 75	— —	— —
Ced. B. d'It. 4 0|0.	— —	502 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	512 50	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	525 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 97	105 85	105 95	105 92
Berlino id.	130 85	130 75	— —	130 80
Londra id.	26 84	26 81	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 83	26 83

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 30, ore 22. — (Borsino). — Rendita 98.87 contanti 99.06 fine mese — 4 1\|2 per 0\|0 109.30 — Meridionali 719.75 — Mediterranee 515.50 — Navigazione 362.50 — Raffinerie 338.50 — Banca d'Italia 109.30 — Acciaierie 494 aprile.

Consolidati - Media uff. del Regno - 29 marzo

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	98.84 3|4	96.64 3|4
4 1|2 netto	109.12 1|2	108.00 —
4 0|0 netto	98.73 1|2	98.73 1|2
3 0|0 lordo	62.91 3|4	61.71 3|4

Parigi, 30, 15.17	Apertura	Chiusura	
RENDITA franc. 3 0|0 amm.	— —	102 67	— —
„ 3 0|0 perp.	103 35	103 40	— —
„ 3 1|2 0|0	107 15	107 20	— —
ITALIANA 5 0|0	93 80	93 80	— —
turca	21 1/2	21 82	— —
spagnuola	52 1/8	53 1/8	— —
russa nuova . . .	— —	97 —	— —
portoghese. . . .	19 1/4	19 1/2	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0|0 . . .	— —	545 —	— —
Banca di Parigi. . .	915 —	920 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	550 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	670 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3488 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	108 1/2	— —
Fer. Meridion. ital..	— —	679 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 5/8	— —
su Londra	— —	25 32	— —
su Madrid	42 17 1/2	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi 30, ore 16 (Fonte francese). — Voce morte Krüger provoca rialzo valori minerari. Notizie pacifiche ricompre *extérieur*. Resto segue.

Parigi 30, ore 15.57 (Fonte italiana). — Fermi attesa notizie 103.42 — 32\|50 — 93.80 — 40\|50 — 60\|25 — 679 — 21.77 — 24.97 — 549 — 53,25

Vienna, 30, ferma	29	30
C.° austriaco	364 75	364 87
R. aust. oro	122 50	122 50
Id. carta	102 10	102 12
N.ri d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 —	45 —
C. Londra	120 50	120 50

Londra 30, chiusura	30	30
N.ri Cons.	111 1/8	111 3/8
Italiana .	92 1/4	93 1/8
Turca . .	21 3/16	21 5/8
Egiziano	108 —	108 1/8
Argento .	25 5/8	25 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 30,000 — Rit. st. 5,000

Berlino, 30 ferma	29	30
Ital. cont.	93 50	93 40
f. mese .	93 50	93 50
Az. Merid.	133 70	134 40
„ Medit.	95 25	95 50
Obb. ferr. 3 0|0	58 50	58 50
„ Merid.	62 50	62 75
„ Roma.	95 25	95 10
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	111 10	111 50
Rublo. . .	216 85	216 55
Cambio Italia	76 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0|0
Francia. . .	2 per 0|0
Inghilterra.	3 per 0|0
Germania. .	5 per 0|0
Austria. . .	4 per 0|0
Belgio . . .	3 1|2 per 0|0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 14000
TENDENZA calma Prezzo f. marzo 33 75

Havre, 29 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N.
Prezzo fine marzo L. 37 12
TENDENZA sostenuta

Parigi, 29 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	84	75	82	75	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza.	52	75	52	75	
Spiriti	46	75	46	—	
Zuccheri	101	25	101	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

" Se invece del mio salotto avessi potuto offrirle un palco a teatro, non avrebbe certo rifiutato! Così vi sono doppiamente grata d'esser venuta.

La guardai stupita: aveva il viso molto agitato, e il modo con cui sedette sul divano, muovendo in fretta i ferri da calze, aveva qualcosa di strano e febbrile che non le avevo mai veduto.

— Sedetevi, diss'ella senza alzare il capo, Carlo sarà qui subito.

— Sta male, signora? le chiesi timidamente credendo veder le sue mani tremare.

— Non ho niente, non posso dirvelo! rispose ella con bontà. Credevo d'esser giunta in porto, sfidando gli uragani, e una tempesta violenta mi sferzò il viso ad un tratto; quasi che il mare potesse esistere senza tempesta, quasi che la vita fosse possibile senza lotta!

" Ma non avrei mai supposto che il colpo mi verrebbe da quella parte.

Si tacque un istante poi riprese:

— Si sarebbe così lieti di far profittare ai figli dell'esperienza che si acquisto nella vita, si vorrebbe poterli aiutare, consigliare, ma la giovinezza non vuol creder niente, accettar niente: essa getta nella polvere l'oro delle nostre esperienze e cerca le pene e gl'inganni.

" E' legge comune, anche noi agimmo così, e pure mi fa tanta pena.

— Zitto! eccolo — mormorò sforzandosi di dare un'aria meno desolata al suo viso, mentre io sentivo il sangue affluirmi al cuore come se avesse dovuto scoppiare. Quasi subito si trovò con noi nella stanza.

— Sola? — fù la prima parola che mi rivolse

— La principessa aveva certo altre occupazioni — rispose la madre in mia vece.

Egli prese, senza rispondere, una sedia e sedette; anche il suo viso era molto rannuvolato.

Per alcuni penosi minuti nessuno osò parlare

Finalmente egli si alzò e suonò, ordinando di portar il *punch*.

Ne riempì tre bicchieri, ci diede il nostro, poi traverso la tavola stese la mano larga alla madre guardandola supplichevolmente.

La signora Roden continuò a lavorare, solo grosse lagrime caddero sul suo lavoro.

— Mamma! — pregò Carlo.

Ella sporse il capo e gli disse piano qualche parola all'orecchio: ma per piano che ella avesse parlato le udii senza comprenderne subito il senso.

— L'Altra, Carlo, l'Altra — aveva detto.

Egli alzò il capo.

— L'Altra — ripetè ella dolcemente, ma a voce più alta.

Egli non rispose, lasciando la mano sulla tavola per attirar quella della madre.

— Bene, Carlo — diss'ella finalmente — ne riparleremo domani.

Rimase fermo, sempre con la mano stesa verso la sua.

— Non si può, mamma; dammi la mano — diss'egli dolcemente.

Ella non potè resistere più a lungo, e fra i singhiozzi, mise la mano nella sua e coprendosi gli occhi col fazzoletto, uscì.

Rimasi sola con Carlo Roden.

Fuori, il vento scuoteva le imposte e faceva scricchiolar le cime brulle de' castagni: dentro, la luce, il caldo, e noi due, come avevo sognato tante volte, egli ed io!

Prese il bicchiere e toccandolo col mio disse, distratto:

— Beva, signorina Antonietta.

I nostri occhi s'incontrarono.

— Tonietta! — continuò, e la sua voce era stranamente sonora; dovetti chiuder gli occhi, una felicità nuova m'invadeva tutta! — Vuole rispondermi sinceramente?

— Sì — balbettai.

Si alzò mettendosi a misurar la stanza come se esitasse a pronunziare le parole decisive; poi fermandosi bruscamente d'innanzi a me, chiese:

— Perchè Carolina non venne?

Guardai il suo viso sconvolto, e turbandomi ad un tratto sotto il suo sguardo balbettai: — E'... indisposta... stanca „.

Si girò ricominciando a camminar per la stanza in lungo e in largo.

Dopo alcuni istanti tornò verso di me, sedette e prese la mia mano, ma subito la lasciò cadere vedendo entrar sua madre, si alzò e uscì.

— Vi stupite della stranezza del nostro contegno, vero? chiese la signora Roden riprendendo il suo posto vicino a me sul divano; ma come ciò vi riguarda un poco, farò meglio a dirvelo. Carlo...

" Vi sentite male — mi domandò inquieta vedendomi impallidire — Ah, Tonietta, avevo carezzato altre speranze! Ma che fare? Carlo ama vostra sorella!

La mia presenza di spirito innanzi al pericolo era un'eredità preziosa avuta da mio padre.

Quasi svenuta quando credevo apprendere la più grande felicità, dopo le parole " Carlo ama vostra sorella „ fui ancora abbastanza forte per fissare senza tremare il viso lagrimoso della vecchia amica, che con gli occhi ansiosi pareva voler leggere ne' miei.

Mi prese la mano, e credendo pel mio sguardo fisso che fossi stupita, continuò mentre grosse lagrime le colavano lungo le guancie.

— Sembrate stupita, figlia mia; anch'io lo fui quando Carlo mi aprì il cuore. Or ora, quando mi lasciaste e che vi seguimmo con gli occhi come vi sarete accorta, perchè nasconderyelo?

Gli dissi: " Carlo, ecco una fanciulla come la desidero io „ Allora impallidì e volse il viso vivamente.

" Ma poco dopo, quando fui seduta nella mia poltrona, mi venne vicino, sedette a' miei piedi come facevo da bambino e mi disse tutto.

" L'amore fa pazzi i più ragionevoli — ella continuò dopo un momento — gli ha totalmente sconvolto la ragione. Dal momento che vide Carolina per la prima volta, quand'ella alzò il velo, egli pretende d'esserne stato colpito come da un fulmine e ch'è risolto a sposarla.

" Confessa che, conoscendola meglio, si dice talvolta che Carolina non era proprio la moglie che gli abbisognava: ma dichiara che senza di lei non può vivere e non ne sposerà mai un'altra. Ahimè! povera Tonietta, cosa non dice una madre che lotta per la felicità del suo unico figlio! Ma ella ha un bel parlar d'oro, non potrà mai persuaderlo, più lei parlerà, più egli dirà che vuol sposare quella che ama.

" So bene come finirà tutto questo, figlia mia; egli sarà molto, molto infelice, ma non vuol crederlo.

— Crede che Carolina senta qualcosa per lui? — chiesi per dire finalmente una parola.

— No! Ma che le importa? Lo sposerà perchè è ricco!

Ricordai le parole di mia sorella: " Ah, Tonietta è spaventevole essere povero! „ e non seppi che rispondere.

Dopo qualche minuto mi alzai non potendo più contenermi: credevo soffocare.

La signora Roden si asciugò gli occhi e mi aiutò a mettere il mantello.

— Mia cara bambina — disse carezzandomi le guancie — resteremo amiche; io vi voglio tanto bene! M'ero detta che la vostra venuta porterebbe di grandi cambiamenti, ma avevo sperato ben altro!

Passando nel vestibolo, scorsi Carlo Roden, avvolto nel mantello, con il cappello in mano.

— L'accompagnerò — disse semplicemente e uscimmo insieme.

Il vento s'era calmato, la luna si mostrava ogni tanto traverso le nuvole nere, e i rami sfrondati degli alberi alzavano le braccia al cielo come spettri minacciosi.

Un lugubre silenzio circondava la casa e il parco; mi sentivo mortalmente triste!

Affrettai il passo, con un solo pensiero: essere sola, sola col mio dolore e le lagrime!

— Tonietta — diss'egli piano — è in collera con me ora che sa tutto?

Io essere in collera perchè amava Carolina?

Queste semplici parole mi mostrarono il mio cuore e la mia folle illusione.

Come avrebbe potuto amarmi, solo scorgendomi vicino a lei?

— No certo, risposi freddamente.

— Vuole parlare per me? — mi chiese premurosamente.

" Io non oserò mai, non posso farlo; quando mi guarda sotto le lunghe palpebre è finita col mio coraggio. Sono timido e goffo, io so.

" Ma le dica che l'amo, che m'impegno a soddisfar tutti i suoi desideri, che la porterò fra le braccia perch'ella non tocchi mai il rude suolo della vita, pel quale non è fatta.

" Farò tutto, tutto per lei, glielo dica, la prego, Tonietta!

M'aveva preso la mano, forzandomi a fermarmi. La luna rischiarava in pieno il suo volto, vedevo le sue labbra tremanti, i cari occhi umidi, e ancora una volta mi disse carezzevole:

— Tutto, Tonietta, farò tutto per lei, glielo dica!

— Proverò, mormorai appena capace d'articolar parola.

— Grazie, mia buona Tonietta, grazie!

E stringendomi forte la mano continuò:

— Ah, se sapesse che istanti dolorosi ho passati da che vidi sua sorella! quante notti il pensiero della mia follia mi tenne sveglio nel letto! quante volte fui sul punto di confessarle il mio amore, a lei che l'ama così teneramente:

— Sì — balbettai ritirando la mano — ma ora mi lasci rientrare.

— Vada — diss'egli impadronendosi nuovamente de' miei diti, e sentii i suoi che tremavano — le dica tutto questa sera stessa, non mi faccia troppo aspettare! Di solito non sono impaziente, ma quest'incertezza mi strazia i nervi e soffro il martirio! Mi prometta, Tonietta, mi prometta di parlarle stasera!

— E se Carolina non l'ama?

Egli mi guardò fisamente — Impossibile! Il mio amore è troppo sincero, troppo profondo perchè non abbia trovato eco nel suo cuore!

Certo non avevò potuto trattener un amaro sorriso pensando al mio povero amore, così sincero, così profondo e pur senza eco, perchè mi guardò diffidente continuando:

— Forse trova presuntuoso ciò che le dissi, ma son quasi certo di non esserle indifferente Lei non se n' è accorta, comprendo: sono indizi visibili solo a coloro che li fanno nascere.

" Ma vada ora, e sia il mio buon angelo, Tonietta! Una sola parola domattina, me la faccia portare dalla domestica.

" Buona notte!

Mi lasciò finalmente la mano e partì.

Quanto a me, cercai tentoni gli scalini, ma sentendoli sfuggirmi sotto ai piedi malfermi, mi lasciai cadere su d'uno cercando di raccogliere i miei pensieri.

La prima sensazione della quale potei rendermi conto fu d'umiliazione, di vergogna profonda

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL' UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL' UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12 il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,3	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,37	—	—

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,30	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	19,40	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,15	12,28	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,25	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,28	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,03 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,35
Civitavecchia	—	—	10,56	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,3	13,58	18,20	20,33	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,55	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,30	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,31	—	16,25	—	—	0 51	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte Albano.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.